Forse una traccia sul delitto di Vinovo (pag. 4)

ultima edizione

Anno 101 - Numero 186

martedì 12 - mercoledì 13 agosto 1969

STAMPA SERA

Sono nove le vittime di assassini maniaci

A HOLLYWOOD ORE DI PANICO

Anche due fidanzati uccisi secondo il rituale «punitivo»

Il nuovo crimine compiuto su una spiaggia alla periferia di Los Angeles - La ragazza soppressa con 17 rivoltellate mentre il «boy-friend», piedi e mani legati, era costretto ad assistere all'esecuzione - Sempre un mistero il massacro di Sharon Tate

nostro servizio

Los Angeles, martedì sera.

La setta diabolica che uccide in maniera rituale colpirà ancora? Questa è la domanda che si fanno gli abitanti di Los Angeles ora che le vittime, nel giro di 48 ore, sono salite a nove. E per quanto pochi elementi pongano in relazione la strage di villa Polanski, l'assassinio dei coniugi La Bianca e l'uccisione di una coppia di fidanzatini sulle rive di un fiume alla periferia della città, la psicosi dei fanatici che uccidono «in modo rituale» ha preso Hollywood alla gola.

Tutta l'America è sotto lo choc di questi inspiegabili delitti e guarda alla Mecca del cinema come se scoprisse soltanto ora quel prodotto della noia e della eccessiva ricchezza che sono i maghi, gli imbroglioni, le fattucchiere, i drogati e i debosciati, i teosofanti, i ribelli, i santoni delle più strane religioni che prosperano su quel singolare campione di umanità che vive intorno al cinema. Ieri la gente si chiedeva: «Gli assassini colpiranno ancora? A chi toccherà la prossima volta?».

E' toccato a due ragazzi — Connie Ballard di 17 anni e George Martin di 19 —, una coppietta innocente che si era recata a fare il bagno a Melbourne Beach, dalla parte opposta della città, ma in modo da richiamare alla mente quelle che ormai tutti chiamano «le carneficine sacrificali». Il giovane George è figlio del pilota dell'aereo presidenziale di John Kennedy.

La ragazza, il cui cadavere è stato trovato a faccia in giù in un piccolo corso d'acqua, aveva ben 17 ferite, provocate da una pistola calibro 22, nella parte del corpo compresa tra le spalle e le ginocchia. Secondo una ricostruzione preliminare fatta dalla polizia, l'assassino o gli assassini fecero fuoco sulla diciassettenne sotto gli occhi del suo ragazzo, tenuto in ginocchio con le mani e i piedi legati, costringendolo in tal modo a presenziare alla «esecuzione» della sua giovane amica.

Il Martin venne successivamente freddato con tre colpi di pistola alla testa e lasciato dove si trovava. Il corpo della ragazza invece fu gettato in acqua. I due cadaveri sono stati trovati domenica sera, trentasei ore dopo che era stata scoperta la strage di Villa Polanski, in una zona boscosa situata tra l'Oceano Pacifico e l'Indian River; 12 ore prima che venisse alla luce l'altra uccisione «rituale» dei coniugi La Bianca. Le vittime del «week-end» di sangue — se connessione c'è tra i tre orribili delitti — sarebbero perciò nove: tutte uccise in modo atroce, tutte con carattere d'«esecuzione». Di più: si tratta sempre di coppie: due nella villa Polanski (il Parent, quinta vittima, sarebbe sopraggiunto per caso); una nella villa dei La Bianca, una sulle rive di Melbourne Beach.

La polizia, sinora, non ha mai ammesso che esista un legame fra i tre crimini. Gli inquirenti sono propensi a credere che si tratti di delitti compiuti da persone diverse che si sono lasciate suggestionare dalle notizie trapelate circa l'affare Polanski. Suggestione tanto più facile in un mondo eterogeneo come quello di Hollywood dove vivono spostati di ogni specie, i déracinés usciti dal sottosuolo della società americana, e non solo americana, le persone di poco conto in cerca di expedients le cui frustrazioni si risolvono spesso nella psicosi e nella mania religiosa.

Per questo la comunità ebraica di Hollywood è nella morsa dell'orrore e della paura. I sobborghi esclusivi di Beverly Hill, di Santa Monica, di Bel Air sono guardati a vista dalla polizia. Molti di coloro che hanno cercato sulle colline di Hollywood un rimedio alla contaminazione della folla comune, silenzio, tranquillità, ora sono spaventati. Molti si sono affrettati a far controllare i dispositivi elettrici di allarme che rendono le sontuose dimore pressoché impenetrabili; altri hanno comperato fucili e pistole.

Uno sceneggiatore di film ha detto ieri alla stampa che «gli sicofanti di Raymond Chandler sono scesi in strada ed hanno preso corpo». Lo scrittore che ha ambientato i suoi drammi nelle ville isolate, tra parchi ombrosi, lungo piscine grandi come campi da football tra riti misteriosi, iniziazioni esoteriche, droga, superstizioni sembra essere stato superato dalla realtà. Lo stesso destino, del resto, che è toccato a Roman Polanski che ha evocato il diavolo e descritto nei suoi film il risvolto diabolico e perverso dell'umanità.

I divi, le grandi famiglie, i magnati della celluloide erano perciò pronti a trasferire in questa catena di uccisioni le loro paure e le loro angosce. Per questo, nonostante la polizia cerchi di sdrammatizzare i tre delitti per riportarli alle dimensioni di delitti comuni, la voce che una setta esoterica sarebbe all'opera ha preso credito e si è diffusa in ogni strato della popolazione.

Si tratterebbe di fanatici che sacrificano al loro idolo gente perversa, peccatori incalliti, che perseguitano il vizio. Questa è almeno l'opinione corrente. Le scritte vergate col sangue sulle pareti della villa Polanski e della villa dei La Bianca («pigs»: maiali) corrobora questa credenza e pochi sono disposti a pensare che si tratta di una coincidenza nel primo caso, di una imitazione nel secondo caso; di una forzatura nel terzo caso.

(Continua in 2a pagina)

Le vittime dell'ultimo orrendo crimine nella zona di Los Angeles: Connie Ballard, 17 anni, e George Martin di 19

Sharon Tate in una foto recente: sarebbe diventata mamma tra poche settimane

Forse c'era un'altra ragazza sull'auto di Ted Kennedy

Mary Jo (l'annegata) sarebbe stata sdraiata sul sedile posteriore, e addormentata - Ted, che aveva al fianco Rosemary Keough (la cui borsetta fu trovata nella vettura), non si sarebbe accorto di lei

servizio particolare

New York, martedì sera.

Nell'auto del senatore Edward Kennedy c'era, oltre a Mary Jo Kopechne, un'altra ragazza quando la vettura piombò dal ponticello in legno nelle acque del laghetto salato dell'isola Chappaquiddick? L'ipotesi è riportata dalla rivista *Time*, in un articolo intitolato: «I Kennedy: inchiesta di sospetti». Il settimanale sottolinea che pubblica l'informazione per quello che è, vale a dire una diceria. Secondo la versione riferita da *Time*, Mary Jo Kopechne, la ventottenne ex segretaria annegata nell'auto sommersa, si trovava a bordo per caso.

Dice la voce ripresa dalla diffusa rivista d'informazione che un agente federale, al quale era stata affidata la missione confidenziale di sorvegliare Ted Kennedy per proteggerlo a sua insaputa, vide Mary Jo lasciare con aspetto stanco il villino nel quale si teneva un raduno di persone che avevano partecipato alla campagna elettorale di Robert Kennedy. La Kopechne salì sull'auto di Ted e prese posto sul sedile posteriore, rannicchiandovisi per dormire.

Sempre secondo il racconto che *Time* definisce con chiarezza un «gossip», un pettegolezzo, qualche tempo dopo uscirono dal «cottage» Ted Kennedy e una ragazza, Rosemary Keough, e presero posto sul sedile anteriore senza accorgersi della presenza di Mary Jo addormentata dietro di loro. L'auto prese la via del ponte di Dyke, ove avvenne l'incidente.

Quando il veicolo cadde in acqua, Kennedy e Rosemary ne uscirono mettendosi in salvo; il racconto suggerisce l'ipotesi che i due non si siano resi conto che nell'auto vi fosse un'altra persona, e che stesse annegando.

Questa ipotesi, osserva «Time», spiegherebbe la presenza nell'auto di Ted Kennedy della borsetta di Rosemary Keough; ma quello che sembra incomprensibile è che durante la marcia della macchina Mary Jo non si sia svegliata. Nè sembra chiaro in qual momento Rosemary e Kennedy si siano poi resi conto che nella vettura si trovava anche la Kopechne.

Sulla morte di Mary Jo Kopechne si terrà il 3 settembre l'inchiesta fissata dal giudice James A. Boyle di Edgartown, nel Massachusetts, dietro richiesta del procuratore distrettuale Dinis. Questi ha detto che intende citare una quindicina di testimoni, ma ha affermato esplicitamente che non ha intenzione di convocare «in questo momento» il senatore Kennedy.

Com'è noto, Ted Kennedy è stato condannato a due mesi con la condizionale e a un anno di prova della buona condotta, per abbandono del luogo di un incidente con lesioni a persone.

(United Press)

in sintesi

I «neo-zaristi russi»

LONDRA — Presentato dall'incaricato d'affari cinese a Londra, è stato proiettato ieri per la stampa il documentario «Atrocità anticinesi dei neo-zaristi russi». Il film dura oltre un'ora. Esso documenta il comportamento sovietico sui fiumi Ussuri e Amur. Si vedono cannoniere russe che speronano pescherecci cinesi e soldati sovietici che catturano pescatori.

Bombardata Saigon

SAIGON — I comunisti intensificano gli attacchi. Nella notte scorsa una novantina di obiettivi — basi militari e centri abitati — sono stati colpiti con razzi e tiri di mortaio. Anche Saigon e Hue sono state bersagliate.

Radio Praga smentisce

PRAGA — Smentita della radio. L'emittente ha negato che vi siano stati incidenti fra truppe sovietiche e civili a Karlovy Vary e a Mlada Boleslav.

Carri armati in attesa

VARSAVIA — Forti contingenti di truppe corazzate sovietiche e polacche sono dislocate lungo il confine cecoslovacco. In Polonia sono in corso manovre militari.

Una marea di fanatici per le vie di Londonderry

Trentamila protestanti in marcia per celebrare la vittoria sui cattolici di 280 anni fa

nostro servizio

LONDRA, martedì sera.

La tensione è alle stelle, stamattina, nella città di Londonderry, Irlanda del Nord, mentre circa trentamila protestanti si apprestano a marciare attraverso le vie della città per festeggiare l'anniversario della fine dell'assedio della città, nel 1689, da parte delle truppe del cattolico Giacomo II. Particolarmente tesa è la situazione nei quartieri di Bogside (abitato da cattolici) e della «Fontana» (abitato da protestanti), che confinano tra di loro.

Durante la notte i protestanti hanno acceso i primi grandi falò per celebrare la ricorrenza che li salvò dalla

Fausto Frosini

(Continua in 9a pagina)

Forse gli Stati Uniti avranno una generalessa

WASHINGTON, mart. sera.

L'esercito degli Stati Uniti sta per scegliere la prima generalessa della storia militare americana. Infatti per la prima volta, colonnelli del corpo militare femminile, sono stati inclusi nella rosa di candidati per la nomina di brigadiere generale. «Non significa necessariamente che uno dei nostri colonnelli sarà fatto generale — ha detto il colonnello Elizabeth Hoisington, comandante del Wacs — ma la cosa più simpatica è che per lo meno abbiamo una probabilità di avere anche noi un generale».

Le donne soldato sono attualmente negli Stati Uniti 11.800 e per la maggior parte svolgono attività amministrativa. (Associated Press)

Una bandiera americana insanguinata era stesa su un divano

Per gli amici di Polanski l'eccidio fu compiuto da fanatici di destra

Il regista ha cominciato come comunista, viene dalla Polonia ed è sempre rimasto legato ad ambienti molto impegnati della sinistra americana - Difficile l'opera della polizia che cerca ancora un movente plausibile dopo avere escluso la rapina e il sesso - Si ricercano alcuni conoscenti della Tate i cui nomi sarebbero stati fatti dal custode della villa ora in libertà

(Segue dalla 1ª pagina)

La polizia, comunque, si trova di fronte a difficoltà insormontabili. Da sabato mattina, quando fu scoperto l'eccidio di villa Polanski, cerca un movente a questa catena di delitti senza riuscire a isolarne uno solo plausibile: non il sesso, non la rapina, non la vendetta. William Garretson, il diciannovenne custode della proprietà di Bel Air che Sharon Tate aveva in affitto, è stato posto in libertà. Non solo avrebbe convinto gli inquirenti la deposizione del Garretson che si è anche sottoposto al siero della verità, ma soprattutto il fatto che il secondo delitto (quello dei La Bianca) è avvenuto mentre « faccia d'angelo » era in carcere.

L'avvocato di Garretson, Barry Tarlow, ha accompagnato il suo cliente dal volto di fanciullo fuori dal carcere municipale di Los Angeles. Garretson, che porta i capelli molto lunghi, indossava ancora i pantaloni a righe sottili che aveva al momento dell'arresto; ma in più aveva una camicia bianca datagli da qualcuno (quando entrò in prigione era a torso nudo).

Ha detto Tarlow che il giovane (il quale aveva gli occhi gonfi di lacrime e inghiottiva spesso, mentre giornalisti e cameramen gli si affollavano intorno) è stato trattato bene in prigione, e che ogni accusa nei suoi confronti è stata archiviata. L'avvocato ha soggiunto che sta ancora studiando se formulare contro la polizia di Los Angeles un'accusa per arresto infondato.

Garretson teme per la propria vita a motivo di possibili indicazioni date alla polizia sul conto dei colpevoli? Ha ribattuto l'avvocato: « Il mio cliente non ha fatto nomi di persone che ritiene sospette, ma solo i nomi di suoi conoscenti, che adesso vengono raffrontati con la lista dei conoscenti di miss Tate e dei suoi amici ».

Tarlow ha anche dichiarato che la polizia ha trovato sostanze stupefacenti sul luogo della strage. I poliziotti si rifiutano di commentare questa dichiarazione; in precedenza avevano detto che non si erano trovate droghe.

Gli amici del regista Roman Polansky, marito della Tate, dicono che la polizia sta cercando un conoscente della Folger e di Frykowski (due delle vittime); dicono anche che la scoperta in casa di Sharon di una bandiera americana insanguinata stesa su un divano è un indizio importante, nel senso che potrebbe indicare nell'uccisore un fanatico di destra.

Roman Polanski fece le sue prime esperienze cinematografiche in Polonia come comunista impegnato ed anche dopo il suo esordio americano rimase sempre legato agli ambienti di sinistra.

Polansky, arrivato dall'Europa domenica sera, si è trovato nell'appartamento di un amico a Beverly Hills, a cinque minuti d'auto dalla proprietà di Benedict Canyon ove la moglie, incinta di otto mesi, è stata assassinata. La polizia fornisce stretta protezione al regista di Rosemary's baby. Sia la casa di Benedict Canyon sia quella ove sono stati trovati morti i coniugi La Bianca sono custodite dalla polizia e precluse agli estranei.

Notiziario dell'« Associated Press » e « United Press » a cura di

Edilio Antonelli

William Garretson, il diciannovenne guardiano della villa Polanski con il suo avvocato dopo il rilascio (Tel. A. P.)

Israele impone il coprifuoco a Gaza

TEL AVIV, martedì sera. Le autorità militari israeliane hanno imposto il coprifuoco dal tramonto all'alba nella città di Gaza a seguito di « una crescente attività ostile ».

Il coprifuoco entra in vigore alle 19 di stasera.

(Associated Press)

LIGURI, TORINESI E FRANCESI IN VACANZA

Costa poco villeggiare nella verde Val Maira

Forse per questo gli alberghi sono strapieni - Peccato che la strada, statale, sia ancora quella di 50 anni fa - Il traforo del Col di Maurin

servizio particolare

Acceglio, martedì sera.

Mentre l'estate capricciosa alterna il sole a temporali brevi, violenti e quasi quotidiani, la Valle Maira è ormai satura di turisti. « Gli ospiti — dicono i sindaci — sarebbero però ancora più numerosi se la vallata avesse visto risolti due problemi per i quali da anni lottiamo: un miglioramento della statale 22 e l'apertura di un valico con la Francia al Colle di Maurin ».

Anche se è senza sbocchi la Valle Maira ebbe statalizzata la strada che la risale da Dronero ad Acceglio fin dai tempi di Giolitti. Purtroppo da allora non è mutata: un tracciato tutto curve ed una carreggiata insufficiente all'intenso traffico automobilistico. Notizie più confortanti invece per il Colle di Maurin che dovrà collegare la Valle Maira con quella francese dell'Ubaye. Il comune di Acceglio ha già stanziato 50 milioni per il primo lotto della strada di collegamento e i lavori dovrebbero quindi cominciare al più presto. L'opera viene seguita con attenzione dal Consiglio di valle e da tutti i comuni della zona.

Gli ospiti della Valle Maira sono in maggioranza liguri ma anche torinesi e francesi. Acceglio ha cinque discreti alberghi ed altrettante pensioni nelle borgate: è la località turisticamente più attrezzata in un anfiteatro di alte montagne ricoperte di folti boschi di conifere.

La villeggiatura in Val Maira è, tradizionalmente, di tipo familiare, con clienti che non pretendono il lusso ma chiedono una buona cucina montanara nella quale fanno spicco gli agnolotti con il ripieno di spinaci selvatici, le trote di torrente, i formaggi degli alti pascoli ed il burro profumato di erbe alpine. I prezzi sono accessibili a tutte le borse: con 2500 lire tutto compreso si può soggiornare in un confortevole albergo di Acceglio e nelle trattorie si spende anche meno.

Mancano, nella valle, gli svaghi mondani forse anche per il timore che il creare occasioni di divertimento per i giovani possa far perdere la clientela di mezz'età e gli anziani che vengono qui appunto perché sanno di poter dormire sonni tranquilli. La « Pro Loco Alta Valle Maira », che riunisce cinque comuni ed è il primo esempio di attiva collaborazione fra paesi con uguali interessi, ha cercato quest'anno di sostituirsi alla iniziativa privata organizzando numerose feste popolari, tornei sportivi, caccia al tesoro, gare di pesca e alle bocce, spettacoli folcloristici.

Dronero, capoluogo della vallata, conta numerosi alberghi e pensioni ed un turismo già fiorente. Il locale comitato manifestazioni comunali ha lavorato per un rilancio della villeggiatura attraverso la propaganda ed anche una serie di manifestazioni di richiamo.

g. d. m.

Come negli Anni Trenta. Ragazze in bicicletta presso il « ponte del diavolo » di Dronero

DICK TRACY E IL CANE PANTERA

RIASSUNTO — Il bimbo barbuto e la mamma hanno trovato ospitalità presso l'ex sindaco Voten, che alleva cani. Nella fattoria si trova anche un animale, incrocio fra cane e pantera, che i gangsters hanno addestrato alle rapine. Ora la sacchetta è sparita: Tracy la cerca.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

458 — (continua)

Le cerimonie maledette degli "adoratori di Satana"

Forche, coltelli sacrificali, sangue umano nei loro riti « Il regista Polanski, per preparare il film diabolico « Rosemary's baby », aveva frequentato anche pericolosi fanatici: forse la bella moglie e i suoi amici sono stati le vittime dei loro culti assurdi

Il massacro di Bel Air sembra una fosca e sanguinaria storia medioevale. « Omicidio rituale » dice la polizia, ed un giornale di Los Angeles è uscito con un titolo decisamente impietoso: « La vendetta di Satana ha raggiunto Polanski ».

Alla luce di nuovi avvenimenti l'assassinio di Sharon Tate, la moglie del regista, e dei suoi quattro amici appare meditato e compiuto secondo il rituale cosiddetto dei « seguaci di Satana ».

Negli Stati Uniti, come in certe regioni francesi ed inglesi, il culto assurdo degli « adoratori di Satana » sopravvive anche oggi. Antiche cronache riferiscono che, se il rituale compiuto dalla setta è stato perfettamente eseguito, il demonio compare davvero o comunque si hanno contatti diabolici tipo odore di zolfo e impronte di zoccoli caprini. Gli adepti firmano un doppio patto su un foglio di pelle di capra e le parole devono essere vergate con una penna di ferro rovente intinta nel sangue umano. Satana porta via l'originale impegnandosi così a rendere potente la setta maledetta che l'ha evocato, la copia sigillata resta all'evocatore e nessuno può vederla.

Da indiscrezioni tramandate attraverso i secoli, si è saputo che le parole scritte col sangue sono: « Colui che fa patto con Satana, ormai appartiene in eterno alla legione infernale ».

Durante i riti che si celebrano, i non iniziati o le vittime hanno il volto coperto da un cappuccio nero calato sul viso. Il sangue è uno degli elementi-base delle cerimonie, così come è necessario compiere un sacrificio sanguinoso, che, ai giorni nostri, vede nei panni della vittima un agnello o una gallina se la setta non ha fondi sufficienti. Tra gli strumenti c'è la forca con cappio, che va afferrata con una forca d'acciaio formata con la lama stessa del coltello sacrificale. Esso è sempre manovrato dall'« evocatore » che è considerato l'uomo di fiducia del demonio. La data della cerimonia va scelta con cura: deve avvenire sempre nella notte tra il lunedì e il martedì o in quella tra il venerdì e il sabato.

Mette angoscia il pensiero che a raccontare uno dei riti meno cruenti degli adoratori di Satana sia stato proprio il regista Roman Polanski nel suo ultimo film: *Rosemary's baby*. La storia di una sposina in attesa di un bimbo che scopre che partorirà un diavolo. Il film finisce con gli adepti della setta che brindano all'orrendo neonato gridando: « *Viva Satana. Non morirà mai* ».

Lo sventurato Polanski era stato accusato dalla critica di aver abilmente mascherato facili effetti di *horror* nero, scadendo spesso nel *grand guignol*. Ora che la sua bella moglie e le altre vittime sono state massacrate durante un « *omicidio rituale* », ci si rende conto con sgomento che la realtà ha superato in efferatezza anche la più sfrenata e meno inibita fantasia.

E che d'« omicidio rituale » si tratti, la polizia è quasi certa. Così come è stato accertato che gli assassini praticavano l'assurdo culto di Satana. Nella componente rituale di altre sètte, il sesso, la droga e l'alcool giocano una grande parte. Le loro cerimonie spesso non sono che il paravento a volgari orge. Nel caso di Bel Air, invece, l'autopsia ha accertato che le vittime non avevano bevuto nè che erano intossicate. Le due donne non hanno subito violenze sessuali. C'è stata soltanto la gelida e sanguinaria esecuzione delle vittime secondo il cerimoniale.

Il massacro di Bel Air è avvenuto alla mezzanotte tra venerdì e sabato scorso. Le vittime sono state spogliate e trucidate metodicamente con tremendi colpi di coltello. Molti altri particolari corrispondono al rito satanico. Il cappio passato intorno al collo della Tate e di Sebring immolati su un simulacro di forca, il cappuccio nero sul viso dell'uomo, le scritte sui muri con il sangue umano. Le vittime sono morte dissanguate. Sharon Tate e gli altri aveva gli occhi sbarrati, segno della morte in un indicibile terrore.

« *La vendetta di Satana ha raggiunto Polanski* » scriveva il giornale di Los Angeles e nel clima di orrore in cui si è scatenata la furia omicida, l'ipotesi che qualche adepto di Satana abbia voluto colpire il regista autore di un film « *pieno di rivelazioni sui segreti della setta* », non è da escludersi. Le coincidenze cominciano a diventare impressionanti. « Penso con orrore al fatto che Sharon Tate era all'ottavo mese di gravidanza » ha commentato uno dei funzionari inquirenti. E nel film il terrore cala su Rosemary proprio nelle ultime settimane di gestazione.

Roman Polanski, preparando *Rosemary's baby*, aveva incontrato con la moglie ogni tipo di persone che conoscevano la magia nera e rossa. Dagli studiosi ai fanatici. Aveva avvicinato gli adepti di strane sette per documentarsi al limite del possibile. Nessuno dei due forse si era reso conto che si era avvicinato troppo a persone che, seguendo l'antico e sanguinoso rituale, davvero credevano di riuscire a trovarsi a faccia a faccia con Satana.

Emio Donaggio

Disposta la vaccinazione contro il « morbo di Mao »

ROMA, martedì sera.

Una massiccia vaccinazione contro il « morbo di Mao », cioè le manifestazioni influenzali da virus « A2 Hong Kong », è stata predisposta dal Ministero della Sanità ed avrà inizio nel prossimo mese di settembre.

Le manifestazioni influenzali da virus « A2 Hong Kong » nella scorsa stagione invernale hanno invaso quasi tutti i Paesi europei ed hanno invece risparmiato il nostro paese, tanto è vero che solo pochi casi risultano accertati, con isolamento di virus (da due soggetti della stessa famiglia, a Genova, nel febbraio scorso) o con la sierodiagnosi (in due soggetti nel mese di maggio a Como).

(Agenzia Italia)

Mai erano uscite da Venezia

Le gondole in esilio a CAORLE

I gondolieri, suscitando scandalo nei veneziani, hanno scelto Caorle come loro Aventino - Il centro turistico fa leva sulle memorie storiche e su nuove iniziative di richiamo

dal nostro inviato

Caorle, martedì sera.

I gondolieri che fan capricci a Venezia hanno scelto Caorle come il loro Aventino: vi si sono ritirati in segno di dispetto e vi han portato le gondole suscitando scandalo nei veneziani. Le gondole, si sa, sono di Venezia soltanto e non erano mai uscite dai rii e dai canali della Serenissima. Per averle Caorle ha dovuto attendere più di mill'anni questo scarto d'umore di un gruppo di gondolieri che ora hanno attraccato con i loro eleganti, neri e snelli scafi nella darsena attorno alla quale si raggruppa il piccolo nucleo della città vecchia, per tanti aspetti simile a Venezia.

Mentre i centri turistici a nord e a sud sono giovanissimi, Caorle fu abitata da tempo remotissimo prima ancora dei romani che la chiamavano Caprulae; era un'isola tra i fiumi Livenza, Lemene e il mare e servì di rifugio agli abitanti della zona quando Attila scendendo nel Friuli distrusse Aquileia. Era una piccola repubblica, una florida città, come dicono le cronache venete « grande de zente et de possanza ». Ora grande lo è diventata veramente perché si è estesa su un litorale che misura cinque chilometri da un lato e otto dall'altro ed è spartito, là dove fa la punta, dal gruppo delle vecchie case diseguali e piccole, dai vivaci colori pastello, dall'antichissima cattedrale che risale al 1038 e dalla elegantissima sagoma del suo rotondo campanile.

Per accogliere i villeggianti Caorle non si fa forte soltanto delle memorie storiche, ma ha preparato ottimi campi di tennis, di jolly golf, di bocce, di pattinaggio a rotelle, scuole di equitazione, attrezzature diverse di svago su terra e su acqua. Ad ogni estate sorgono nuove iniziative per facilitare il turismo che è in ascesa e che nel 1968 ha visto affluire oltre due milioni e centomila presenze.

Per un fenomeno detto di « ripascimento » la spiaggia di Caorle di anno in anno aumenta in profondità. C'è posto per tutti, insomma, anche per quelli che verranno secondo le prospettive studiate dall'architetto Alcibiade Cutnar, attualmente in Canada impegnato nel piano regolatore di Ottawa, relative a un ordine di progressione la volumetria dei futuri sviluppi edilizi. In primo schieramento, fronteggianti la spiaggia: villettine e basse costruzioni, in seconda fila case condominiali di media altezza, e assai più indietro elevati edifici e addirittura grattacieli, triste parola che non vorremmo mai sentire quando si tratta di ambienti naturali che occorre proteggere. Ottima idea invece quella di un villaggio su palafitte che dovrebbe sorgere verso l'interno tra i canali e la laguna, come ci informa Claudio Turchetto dell'azienda di soggiorno, una originalità che permetterebbe di pescare rimanendo a letto.

Poiché il centro finora difetta di locali notturni, per rallegrare i giovani punta sulle feste (del pesce, dell'anguilla, dell'uva, del centro storico) e sulla gastronomia. Luminarie, festoni animano i campielli, le calli, le case di tipica architettura veneto-lagunare, le porte delle tante trattorie la cui atmosfera è allietata da musiche e canti tradizionali.

Molti villaggi turistici e campeggi aumentano di anno in anno la capacità ricettiva del luogo e poiché in particolare gli stranieri sono attirati dalle bellezze dell'antico centro, è da prevedere che i gondolieri transfughi faranno coi fiocchi buoni affari.

Alberto Vigna

NUOVA ONDATA TRA LA GIOVENTU' INGLESE

Gli «angeli» rabbiosi contro i pacifici hippies

Folli corse a 160 km all'ora seminando paura e violenza - I simboli nazisti del loro abbigliamento rappresentano un mezzo di rottura verso la tradizione britannica - Organizzati come militari, non prendono droghe, ma amano la zuffa e la velocità - «La motocicletta — dicono — è la nostra vera innamorata»

nostro servizio

Londra, martedì sera.

Piombano a 160 chilometri all'ora a cavallo delle loro rilucenti e rombanti Bsa o Harley Davidson, saccheggiano negozi, aggrediscono turisti, incendiano automobili. Hanno l'elmetto tedesco calcato in testa, gli stivali, i giubbotti di pelle con la svastica: sono gli hell's angels, gli angeli dell'inferno, l'ultimo fenomeno violento che fa sussultare la gioventù britannica. In reazione al pacifismo cerebrale e inzuppato di allucinogeni degli hippies. Mentre questi hanno ormai trovato — o meglio costruito — il loro mondo ai margini della società e rappresentano una ribellione semi-assorbita e in parte strumentalizzata dalla società dei consumi (Carnaby street, Mick Jagger, il Maharishi Yogi e i ristorantini che servono cibi macrobiotici), gli angeli sono la provocazione pura, la forza bestiale di un sottoproletariato esistenzialista. Hitler, con gli angeli, si è tolto i baffetti e come James Dean, ha inforcato la motocicletta.

Mickey è un ragazzo di diciotto anni e fa parte di una banda di angeli che di sera si raduna in una strada dell'Elephant and Castle, un quartiere meridionale di Londra. I giovani sostano per la strada a cavalcioni delle loro potenti macchine in un frastuono di motori sotto pressione. Dice Mickey: « Abbiamo scelto i simboli nazisti proprio per impressionare i vecchi e le tradizioni britanniche. Non abbiamo ideologie politiche. Quando un passante, vedendo i nostri elmetti e le nostre svastiche, grida allo scandalo, siamo felici, perché sappiamo di avere ottenuto l'effetto desiderato ».

Come teatro delle loro imprese terroristiche, gli angeli hanno scelto — forse non a caso — le cittadine balneari lungo la costa protetta dalle bianche scogliere che, durante l'ultima guerra, costituirono l'invalicabile ostacolo ai progetti di invasione nazista della Gran Bretagna. A Dover, lo scorso week-end, un'anziana signora è stata gravemente ferita da una banda di motociclisti con l'elmetto, due poliziotti sono stati malmenati, dieci scooters incendiati, un bar distrutto e alcuni pacifici dimostranti minacciati.

Il movimento e l'ideologia violenta degli hell's angels sono nati lungo la costa occidentale degli Stati Uniti. Pete Knell e « Sweet Billy » li hanno esportati in Gran Bretagna, sembra con l'aiuto di qualche « Beatle » che ha messo loro a disposizione il quartier generale della società « Apple » di proprietà del famoso complesso di musica leggera inglese. Sono stati i due americani ad organizzare le prime squadre di angeli, a dare loro nomi come schiavi di Satana e gli Immortali. L'equipaggiamento nazista l'hanno trovato nelle botteguccie e sulle bancarelle della Portobello road, il mercato delle pulci londinese.

A modo loro, gli angeli sono organizzati su schemi militari. Hanno un « presidente », un « sergente », un « politico ». Ogni banda ha la sua ragazza, che chiamano « mama » e che non è avara di favori, soprattutto dopo una scorribanda conclusa con atti di teppismo.

Nella banda che abbiamo incontrato, c'era Faccia di topo, Charlie il pazzo e John spaccamacchine. *Ci ha detto* Faccia di topo, *che ricopre la carica di tesoriere del gruppo:* « Noi vogliamo fare violenza a tutto e a tutti. Non ci interessa la rivolta delle idee. La nostra rabbia è diretta alle persone ed alle cose. Ma si raccontano molte storie false sul nostro conto. Non è vero, tanto per cominciare, che la nostra "mama" è la ragazza di tutti e che con lei ci divertiamo insieme. Con le nostre ragazze noi siamo più interessati a leggere le riviste specializzate di motori. La motocicletta non è soltanto la nostra "arma", è anche la nostra vera innamorata ».

Il fenomeno degli angeli è limitato ad alcuni quartieri popolari di Londra, ma si va espandendo, anche perché non mancano fra gli adulti i perversi ammiratori del messaggio di violenza che essi portano. Parecchi angeli sono disoccupati, altri lavorano regolarmente. Chi lavora, di sera, quando si unisce alla banda, indossa la parrucca. Sono capelloni di una razza tutta particolare, non prendono droghe e non seguono filosofie indiane di meditazione, ma amano la velocità e la zuffa. Sono ragazzi che — quando esisteva l'impero — si sarebbero probabilmente arruolati nelle Forze Armate e sarebbero partiti verso l'avventura della colonizzazione in Africa o in Asia. Questo sfogo non esiste quasi più (e comunque la disciplina militare non li attrae), per cui hanno inventato un loro primitivo modo di vita basato sulla ribellione totale.

Ci ha detto un angelo: « Non c'è abbastanza avventura nelle nostre vite. Non tutti possono andare sulla Luna. Certo che avrei voluto essere lassù al posto di quell'americano ». « I "clubs della gioventù"? Ma sono luoghi di noia e di abbandono ».

Istintivamente, gli angeli rispettano una cosa sola: la virilità che, secondo loro, può essere dimostrata con il coraggio e con l'aggressione. Guidano a velocità altissima motociclette di 250 cc, senza avere la patente, il che è permesso in Inghilterra se non si portano passeggeri. Seminano il terrore sulle autostrade oltre che tra la gente. Ogni tanto, qualcuno si uccide.

Allora, gli angeli lo onorano con un funerale fastoso, *anche se turbato dal fracasso delle loro motociclette. Il morto diventa l'eroe caduto sulla frontiera della velocità e della ribellione. Gli mettono un elmetto della Wehrmacht sulla bara e quando lo seppelliscono lo salutano al grido di* Sieg Heil.

Fausto Frosini

Elmetto tedesco, giubbotto di pelle con i distintivi metallici: è la divisa degli « angeli »

Un pittoresco gruppo di « angeli dell'inferno » radunati ad Hyde Park per un concerto del complesso dei Rolling Stones

PAPPAGALLI IN AZIONE NELLA PARIGI D'AGOSTO

Tentano le belle straniere con una borsetta o un caffè

La prima offerta è di rigore sugli Champs-Elysées, la seconda a Saint-Germain-des-Prés - La commedia del falso paladino

nostro servizio

Parigi, martedì sera.

Parigi è piena di turisti. All'aeroporto di Orly sbarcano ogni giorno a frotte le svedesi e le americane alla scoperta della gioia delle vacanze. Ed i «dragueurs» hanno aperto la caccia alla bella straniera. Come si comportano i giovani parigini con la « preda » delle vacanze? Usano metodi diversi dai loro colleghi romani di Piazza di Spagna e della Fontana di Trevi? Un settimanale francese ha condotto un'inchiesta tra le ospiti di Parigi.

Ho paura dei vostri « dragueurs » — dice Ann-Mary Olsson, svedese, bionda e mannequin —; *sono molto più intraprendenti degli italiani, che è tutto dire. Sono a Parigi da tre giorni e già sono stata assalita per strada. I « pappagalli » usano molto le mani per esprimersi. Bisogna minacciarli di chiamare la polizia.*

Ann-Mary Olsson, 17 anni, è alta (1,74) magra ed ha profondi occhi azzurri. Sembra a Jane Fonda. Di qui il suo successo con gli uomini. Ha ormai un'idea ben precisa dei pericoli che una bella ragazza straniera corre per le strade di Parigi nella stagione turistica. *Sui Campi Elisi — dice — sono i quarantenni che t'abbordano con la proposta d'un regalo, per lo più una borsetta. A Saint-Germain, invece, i « dragueurs » non superano mai i 25 anni. Offrono da bere. Se una rifiuta non s'arrendono e ti spingono, quasi a forza, nel primo caffè.*

Esistono, naturalmente, diverse tecniche per l'approccio « stradale ». In un paio d'ore la cantante tedesca Julie Bergen ne ha potuto fare l'inventario. Julie Bergen non è soltanto una speranza della canzone, è una bella bruna con gli occhi verdi. Ha studiato psicologia ad Amburgo. Ma ecco il suo racconto. *« Nei giardini del Lussemburgo sono stata avvicinata da un giovane (capelli lunghi, statura bassa, vestito piuttosto male), mentre stavo vicino a un piccolo "Luna park". Si è alzato sulla punta dei piedi e mi ha sussurrato all'orecchio: "Siete molto, molto, molto carina". L'ho guardato freddamente, lui ha girato sui tacchi e si è allontanato ».*

La casistica continua. Julie s'imbatte in un seduttore di tipo particolare: un « dragueur » camuffato da paladino che difende le belle ragazze dagli importuni. La scena è di nuovo nei giardini del Lussemburgo. Mentre la cantante passeggia, s'avvicina un giovane sui vent'anni, decisamente antipatico, che « familiarmente » la prende per mano, la ragazza lo respinge, ma quello insiste. Ecco allora entrare in azione il « cavaliere » che se ne stava in disparte. L'« antipatico » è costretto a battere in ritirata ed il salvatore fa, a sua volta, l'approccio.

L'elenco potrebbe continuare. Le tecniche dei cacciatori di turiste sono dunque molte a Parigi. Ma anche i modi di difendersi. Il più efficace, ha detto Julie Bergen, è questo: « *Se vi invitano al cinema, proponete una partita al biliardo* ».

r. a.

Il momento dell'approccio: i « dragueurs » parigini sono considerati molto intraprendenti

Clamoroso scandalo finanziario

Una truffa in Spagna per 120 miliardi di lire

Avvalendosi delle leggi sui crediti, una società industriale ha ottenuto, in diverse riprese, l'enorme somma per merci che asseriva di vendere all'estero Secondo « El Alcazar », sono implicati nell'imbroglio membri dell'« Opus Dei »

nostro servizio

MADRID, martedì sera.

Uno scandalo finanziario di vastissime proporzioni è scoppiato in Spagna quando è stata scoperta l'insolvibilità di una società che deve dodici miliardi di pesetas (circa 120 miliardi di lire) alla Banca ufficiale.

La truffa è cominciata alcuni anni fa con la creazione dell'impresa « Matesa » (« Macchine Tessili del Nord della Spagna », con sede sociale a Pamplona), destinata a costruire ed esportare macchinari per l'industria tessile. La direzione della società fu assunta da tre membri di una stessa famiglia, Fernando e Juan Vila Reyes e Salvat Ramau, loro cognato (Juan Vila Reyes, che è presidente della società sportiva « Español » di Barcellona, è molto noto in Spagna).

Essi si rivolsero al settore bancario privato per ottenere crediti che però non vennero concessi mancando le necessarie garanzie. La Banca ufficiale, invece, tramite la Banca di Credito Industriale, accordò alla « Matesa », negli ultimi otto anni, crediti per 12.000 milioni di pesetas, fatto senza precedenti in Spagna.

Secondo quanto si afferma negli ambienti finanziari, i crediti vennero concessi « allo scopo di facilitare le esportazioni della "Matesa", la cui politica di vendite all'estero sembrava dare piena soddisfazione. Ma in realtà era del tutto differente; la società era riuscita a fondare una decina di succursali in vari paesi, fra cui a New York, Parigi e Roma. « Matesa » inviava a queste succursali i suoi macchinari che figuravano sul registro di vendita come esportati mentre, in realtà, una volta immagazzinati nelle succursali, venivano venduti a stento.

I sospetti sono nati quando i tre dirigenti della società hanno chiesto, alcune settimane fa, un nuovo credito di cinque miliardi di pesetas: è stata aperta una inchiesta ed è stata scoperta la truffa.

I tre sono stati arrestati ed in seno alla « Matesa » è stata creata una commissione di gestione per fronteggiare i problemi più urgenti. La società, infatti, impiega oltre 2000 persone.

Secondo i succitati ambienti finanziari ecco quale sarebbe stato il meccanismo della truffa: il governo spagnolo accorda crediti che possono raggiungere anche l'80 per cento del valore delle merci che devono essere vendute all'estero, con un limite di cinque anni e ad un interesse del cinque per cento. Per quanto non si sappia ancora nulla da fonte ufficiale, si ritiene che la « Matesa » abbia usufruito di questo credito dell'80 per cento, grazie « a particolari garanzie di vendita ».

Secondo alcuni osservatori, attorno allo scandalo della « Matesa » si combatterà una vera e propria battaglia politica, battaglia che, secondo alcuni, è già cominciata sabato scorso con la pubblicazione, sul quotidiano di destra « El Alcazar » di una nota editoriale nella quale si afferma di sapere « da buona fonte » che membri influenti dell'« Opus Dei » occupano posti direttivi nella società « Matesa ». (Ansa)

cronaca cittadina

Nuove complicazioni per le indagini sull'assassinio di Vinovo

Un anno prima del delitto Martine era prigioniera della malavita francese?

Lo lascerebbe supporre un biglietto contenuto in una bottiglia rinvenuta in mare nei pressi di Napoli - C'è scritto: «Venite in mio aiuto, sono nelle mani di gangsters il cui capo si chiama Mario» - E' firmato «Martine» e c'è lo schizzo di una località imprecisata tra Nizza e il confine italiano - La Sureté di Parigi lo ha inviato, con un voluminoso dossier, alla «Mobile» torinese - Disposta la perizia calligrafica

Martine Beauregard: il biglietto l'aveva scritto lei?

Le indagini sull'omicidio di Martine Beauregard, la prostituta parigina trovata nuda e morta presso l'ippodromo di Vinovo il 18 giugno scorso, sono ad una ennesima svolta. Ora non si esclude che la ragazza sia rimasta vittima della malavita francese e il modo con cui si è arrivati a questa deduzione, lascia un poco perplessi. Come in un noto racconto di Edgar Allan Poe, la soluzione del mistero potrebbe infatti essere in un manoscritto trovato in una bottiglia abbandonata in mare.

Alcuni mesi fa, al largo di Cuma presso Napoli, un pescatore aveva rinvenuto, mentre galleggiava sulle onde con il tappo sigillato, una comune bottiglia di acqua minerale che conteneva un biglietto. Sembrava il messaggio di un naufrago.

Era invece un comune cartoncino scritto con su scritto a penna in francese un drammatico messaggio: «*Venite in mio soccorso, io sono nelle mani dei gangsters ed il capo si chiama Mario* (in italiano nel testo). *Io sono Martine e sono prigioniera*». Seguiva una rudimentale piantina della Costa Azzurra con una crocetta segnata poco oltre Nizza, in direzione del confine italiano. C'era una data che corrisponde più o meno ad un anno fa.

La bottiglia con il messaggio era stata portata alla Questura di Napoli, quindi a Roma e da qui, attraverso l'Interpol, consegnata alla polizia francese perché potesse compiere indagini. Non se n'era più saputo nulla. Ma dopo il delitto di Vinovo la Squadra Mobile di Torino ha inviato alla polizia francese una richiesta di informazioni sulla famiglia Beauregard, originaria di Parigi, ed in particolare su Martine di cui era stata allegata anche una fotografia.

Venez a mon secours
je suis entre les mains
de gangsters dont
le chef s'appelle
Mario
je suis Martine Grida
...
prisonnière

Il biglietto che un pescatore di Cuma ha trovato nella bottiglia abbandonata in mare

E ieri il dott. Cuccorese, che sostituisce il capo della Mobile in ferie, si è visto ritornare da Parigi un voluminoso rapporto al quale è allegata una relazione sul manoscritto trovato nella bottiglia e relativa riproduzione. La Sureté non esclude che la Martine del drammatico appello e Martine Beauregard siano la stessa persona, anche se l'ipotesi non è confortata da alcuna prova.

Stamane il dott. Cuccorese, che ha ripreso le indagini, ha convocato alla Mobile Christiane Beauregard, la sorella di Martine, e le ha mostrato il misterioso manoscritto. La ragazza ha escluso che la calligrafia sia quella di Martine, ma può sbagliarsi. Manoscritto e pagine del diario autografo di Martine sono stati quindi consegnati ad un perito calligrafo affinché confronti le due scritture e tragga delle conclusioni decisive.

Christiane Beauregard ha però ammesso un particolare nuovo sulla vita della sventurata sorella e cioè che essa aveva soggiornato per qualche tempo a Nizza. Questo è per il momento l'unica traccia sicura che potrebbe collegare la vittima del delitto di Vinovo con la malavita francese.

Com'è noto, le circostanze della tragica morte della giovane prostituta sono molto drammatiche e la perizia necroscopica a suo tempo non escluse che Martine fosse stata torturata da almeno due persone. E' morta soffocata dal cuscino che le avevano premuto sul viso per impedirle di gridare. Potrebbe quindi essere stata uccisa in così orribile modo, proprio per vendetta.

Non sarebbe la prima volta che una ragazza sfuggita al «giro» degli sfruttatori francesi, viene «punita» anche a distanza di molto tempo. E' questa però soltanto un'ennesima ipotesi. In realtà (specie dopo che la polizia ha escluso che Ugo Gianno, l'amico del cuore della giovane, sia implicato nell'omicidio), la soluzione del mistero appare ancora lontana.

Sparano in aria per bloccare un ladro tra gli zingari

In un accampamento a Nichelino - I carabinieri stavano per essere sopraffatti - Tre militi contusi nella zuffa

Carlo La Fleur, 17 anni, il ladro arrestato (Foto Moisio)

Una pattuglia di carabinieri del Pronto intervento che stava per arrestare uno zingaro — ladro d'auto — ha rischiato di essere sopraffatta dai componenti della carovana accorsi in aiuto del giovane. La calma è tornata solo dopo che il sottufficiale ha esploso alcuni colpi di rivoltella in aria. Lo zingaro è stato arrestato. Si chiama Carlo La Fleur, 17 anni, senza fissa dimora. Il brigadiere Olindo Roncarà e i carabinieri Romano Migliorini e Matteo Tognin sono stati medicati all'ospedale S. Giovanni.

Il giovane vive accampato sulle rive del Sangone nei pressi di Nichelino con la carovana alla quale è aggregato.

Il drammatico episodio ha avuto inizio verso le 2 di stanotte. La pattuglia di carabinieri durante un normale servizio di controllo degli automobilisti, ha visto una Ferrari sfrecciare a tutta velocità. Al guidatore è stato ingiunto di fermarsi. Ma lo zingaro ha forzato il blocco ed ha tentato di far perdere le proprie tracce. I militi si sono lanciati all'inseguimento. Purtroppo la Giulia non riusciva a guadagnare terreno nel confronto con la potente vettura. Ma i militi sono riusciti ugualmente a seguirla a distanza. Il giovane dopo un lungo giro ha abbandonato la macchina nei pressi dell'accampamento ed a piedi ha cercato di raggiungere il suo carrozzone.

I carabinieri allora gli sono balzati addosso per arrestarlo. Il La Fleur ha cercato di svincolarsi e fuggire: intanto gridava chiamando in aiuto gli amici dell'accampamento. Nella zuffa i tre carabinieri sono rimasti contusi. Dalle tende e dai carrozzoni (si tratta di un attendamento di oltre un centinaio di famiglie di gitani) hanno incominciato a uscire numerosi zingari. Alcuni avevano un fare minaccioso e scarmigliati, con gli occhi gonfi per il sonno, non avevano un'aria rassicurante. Quando alcuni hanno gridato al La Fleur: «*Resisti, che arriviamo*», il sottufficiale dei carabinieri che comandava la pattuglia ha esploso alcuni colpi di rivoltella in aria. L'assembramento si è subito disperso. Nel carrozzone del La Fleur è stata trovata della refurtiva frutto di un furto compiuto la notte scorsa in un negozio di abbigliamento di corso Traiano.

— Un giovane sui 18 anni è entrato ieri pomeriggio verso le quattro nella tabaccheria di Giuseppina Riffero Vangelista, in via San Donato 64. Ha chiesto un flacone di profumo, mentre la donna gli voltava le spalle ha afferrato sul banco una cartella con marche da bollo ed altri valori per circa un milione e mezzo. E' fuggito su una «Mini Morris» verde, targata Milano, guidata da un complice.

— Un ladro è stato bloccato dalla folla in corso Belgio 120 e consegnato agli agenti del commissariato Vanchiglia. E' Giuseppe Martinelli, 28 anni, postino, via Monte Rosa 59. Era entrato nella casa con due complici; verso le 15,30, mentre uscivano, si sono imbattuti in due inquilini, Benedetto ed Angela Rosario, di 26 e 23 anni, che si sono insospettiti ed hanno chiesto se cercavano qualcuno. I tre, disorientati, hanno cercato di scappare. Alle grida degli sposi si è radunata una piccola folla. Il Martinelli è stato bloccato. Aveva una borsa: c'erano arnesi da scasso, due macchine fotografiche, una radio a transistor. Angela Rosario ha riconosciuto gli oggetti, rubati nell'alloggio di sua zia Celeste Fedora in Soldati, che è in vacanza.

temperatura di oggi

massima	+ 23,7
minima	+ 16,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna): 18,3; ore 8: 18,8; press. 742,7; umid. 62%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso, probabili precipitazioni, visibilità buona, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 23,8; minima 17,4; ore 8: 16,5.

echi di cronaca

Vera Schenone scompare dicendo che vuol uccidersi

L'ex campionessa di sci è in vacanza vicino a Grosseto - S'è allontanata lasciando la figlioletta - E' tornata a notte: «Ero sconvolta, ho preso troppi barbiturici»

Allarme a Marina di Donoratico (Grosseto) al Club de la Méditerranée. Una delle ospiti, Vera Schenone, nota ex campionessa di sci, era sparita e il giovane che l'aveva accompagnata in vacanza ha denunciato la sua scomparsa ai carabinieri precisando che Vera aveva manifestato il proposito di uccidersi.

La Schenone, che ha 26 anni e da sette ha abbandonato ogni attività sportiva, era giunta a Donoratico qualche giorno fa con la figlia Monica di 6 anni e un conoscente. Sabato sera tra i due era scoppiato un violento litigio. A detta del giovane, Vera gli avrebbe dichiarato che si sarebbe uccisa. All'alba di domenica infatti la Schenone si è allontanata dal cottage dove aveva preso alloggio portando con sé una gran quantità di sonnifero di cui è sempre rifornita perché soffre d'insonnia.

Per tutta la giornata carabinieri e volontari hanno battuto la zona ma senza trovare tracce. Si è anche telefonato a Torino dove abitano i parenti e sono stati diramati fonogrammi di ricerca, ma senza esito. Tra l'altro preoccupava il fatto che la donna se ne era andata abbandonando la figlioletta.

A tarda notte però il dramma si è risolto felicemente: la Schenone è ritornata al Club, stordita ma sana e salva: «Ero sconvolta — *ha detto* —. Ho preso una forte dose di barbiturici e ho trascorso la notte in un bosco senza rendermi conto di quello che facevo». *E' stata ricoverata all'ospedale di Cecina per un controllo, ma le sue condizioni non sono preoccupanti.*

Vera Schenone è anche appassionata di sci nautico

La Cassa di Risparmio di Torino ha aperto un proprio sportello in Borgaretto, frazione del Comune di Beinasco. Lo sportello, provvisoriamente è in piazza J. F. Kennedy 22.

Evasa dal Buon Pastore perché voleva sposarsi

Ha 19 anni, era scappata in aprile - Tornata in famiglia, dice di aspettare un bimbo - Il fidanzato, che deve rientrare al Ferrante Aporti, è al mare

Una ragazza, scappata nell'aprile scorso dal Buon Pastore, è stata rintracciata stamane dalla polizia femminile e riportata in istituto. In lacrime ha cercato di opporsi. Si è messa a gridare: «*Sono in attesa di un bimbo. Il mio fidanzato ha promesso di sposarmi: lasciatemi stare*».

Si chiama Giovanna Pisano, 19 anni, abita con la famiglia in via Po 7, dov'è stata ritrovata. Le assistenti di polizia T.elli e Aversano, che conducevano le indagini, hanno scoperto il nascondiglio perché colpite dallo strano comportamento della madre della ragazza.

Dopo la fuga la donna era corsa in Questura piangendo e aveva supplicato che le ritrovassero la figlia. La stessa scena si era ripetuta quasi ogni settimana sino ad un mese fa, poi improvvisamente le visite erano cessate. Perché? Le due assistenti hanno subito intuito che c'era qualcosa di sospetto ed hanno controllato la casa in via Po. Hanno così scoperto che Giovanna era tornata dai familiari.

Stamattina l'irruzione. La giovane stava dormendo, quando ha visto le due signorine in divisa è scoppiata in pianto, si è messa ad urlare, ha persino accennato ad un debole tentativo di fuga. Poi ha detto di essere incinta, ma anche questo non è servito. Alla fine è dovuta salire sulla macchina che l'ha accompagnata in Questura e poi all'Istituto. Nei prossimi giorni verrà sottoposta a visita ginecologica. Giovanna, infatti, potrebbe aver detto di aspettare un bimbo solo per evitare di essere nuovamente rinchiusa.

Le assistenti di polizia femminili ricercano ora il fidanzato, Pietro Leone, 18 anni. Sul di lui è pendente un decreto del Tribunale per i minorenni che ne ordina il ricovero al Ferrante Aporti. In questo periodo, a quanto ha affermato la Pisano, si troverebbe in villeggiatura al mare con alcuni amici.

I due ragazzi hanno vissuto insieme per un certo periodo, subito dopo la fuga di lei dal Buon Pastore. Poi, rimasti senza denaro, hanno deciso di dividersi e Giovanna è tornata in famiglia. «*Ero fuggita per sposarmi* — ha raccontato stamane — *ma i genitori di Pietro ed ora ce l'hanno proibito perché dicono che siamo troppo giovani. Non importa: prima o poi riusciremo ad entrare di nuovo*».

Giovanna Pisano viene riaccompagnata al Buon Pastore

farmacie aperte

Dalle 8,30 alle 19,30: c. Vittorio Emanuele 34, v. Romani 2, v. Chiesa della Salute 45, v. Nicola Fabrizi 102, v. Cardinale 24, c. Racconigi 39, c. Vercelli 238, v. delle Orfane 23, v. Nizza 65, c. Principe Oddone 28, v. S. Secondo 46, c. Peschiera 146, v. Monginevro 125, c. Grosseto 250, v. Dante 78, v. Maria Vittoria 3, c. Vinzaglio 31, v. Vigliani 160, v. Passo Buole ang. v. Bertola, v. Sacchi 4, c. Orbassano 218, c. Brianza 22, v. Spallanzani 2, v. Curiel 1, c. Giulio Cesare 118, c. Francia 177, v. S. Donato 53, c. Duca degli Abruzzi 86, p. Respighi 3 ang. v. Cherubini, v. Barletta 84, v. Asiago 33, c. Stati Uniti 3, v. Ulzio 7, c. Giambone 10, v. Vanchiglia 29, v. Cernaia angolo v. S. Dalmazzo, v. Foligno 69 ang. p. Villari, c. Francia 272, v. Garibaldi 13, c. Maroncelli 20, v. Cibrario 33 bis, p. Omero 14, v. Madama Cristina 79, v. Po 14, v. Sessa 1, v. Berthollet 10, p. Vittorio Veneto 16, c. Fiume 1, v. ai Ronchi 1, v. Roma 24, c. Sebastopoli 272, v. Asinari di Bernezzo 134, p. Paleocapa, p. della Repubblica 21, v. Cibrario 86, c. S. Maurizio 30, v. Cigna 44, c. Belgio 41, l.go Orbassano 70, v. Di Nanni 71, v. Stradella 36, v. De Sanctis 62, c. Sempione 112 ang. v. Martorelli, c. Francia 1, v. Madama Cristina 30, c. Unione Sovietica 417, v. Giosuè Borsi 114, str. S. Mauro 33, v. Monte di Pietà 31, c. Casale 311, v. Capelli 47, v. Arnaldo da Brescia ang. v. Montevideo, v. Nizza 108, v. Nizza 15, v. S. Marino 68, v. Po 51, v. Monginevro 344, v. Reggio 1, c. Francia 97, c. Peschiera 344, p. Campanella 15, v. Mosca 1 ang. v. Coppino, p. Statuto 4, v. Mughetti 11 (Vallette), c. Vittorio Emanuele 78, c. Giulio Cesare 48, v. S. Tommaso ang. v. Bertola, c. Regina Margherita 208, c. Casale 110, v. Tripoli 58 ang. v. Mombasso, v. Mazzini 31, gall. Umberto 1, v. Giolitti 38, c. Francia 380, v. Breccia 101, v. Taranto 15, c. [illegible] 31, v. Nizza 314.

Dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30: v. Monginevro 126, v. Po 18, v. Rovello 17, c. Sett...

Servizio notturno: v. Roma 24, p. Paleocapa, p. Repubblica 21, v. Nizza 65, c. Orbassano 43, c. Casale 110, v. Tripoli 58 ang. v. Montalcone, v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo, c. Sempione 112 ang. v. Martorelli, c. Francia 1.

donne confidenziale

La bellezza è tascabile

La bellezza e l'igiene tascabili sono un altro piccolo prodigio della nostra civiltà consumistica. Chi non conosce il pregio e la praticità delle salviettine in bustina a chiusura ermetica? Si portano in tasca o in borsetta senza il minimo inconveniente (le bottigliette, si sa, macchiano e spandono) e sono sempre pronte, una volta lacerato l'involucro, a dare un rapido sollievo alla lavanda o al cedro.

Lo «spray» sulle mani

Ricordiamo ancora, per il viaggio, le bustine molto pratiche che contengono un batuffolino intriso di acetone per togliere lo smalto; il sacchettino per disinfezione, che racchiude una garza bagnata d'alcool; il sacchettino antizanzare. Infine c'è la salviettina disinfettante e profumata, ma assolutamente priva di alcool, utilissima per rinfrescare quelle parti del corpo che non tollerano liquidi irritanti: vanno bene anche per l'igiene dei neonati in viaggio.

E non dimentichiamo tutta la lunga serie di spray deodoranti e profumati studiati specificamente per questa o quella parte del corpo: per le ascelle, per i piedi, ecc.

Ultimo nato, lo spray «Sekmann» (lire 800 in farmacia) che, come dice il nome stesso, ha la precisa funzione di asciugare le mani, di liberarle cioè dall'appiccicaticcio e dal sudorino freddo degli emotivi. Una spruzzatina e dopo mezz'ora si potrà salutare, con una stretta tranquilla, oppure ballare un motivo lento. E stare anche a lungo, la mano nella mano, senza temere di suscitare, nel partner, sensazioni sgradevoli.

Rubrica a cura di

FIORA GANDOLFI,

ELSA ROSSETTI

e LUISELLA RE

oggi festeggiamo

S. Chiara vergine (fondatrice delle Clarisse, protettrice di Iglesias, delle ricamatrici, dei doratori e della televisione). S. Ilaria. S. Agapito, vescovo di Ravenna.

OGGI martedì 12 agosto: il Sole è sorto alle 5,54 e tramonta alle 20,15. La Luna si trova alla vigilia del Novilunio.

ricetta del giorno

Crocchette di formaggi

Si montano a neve ben ferma quattro bianchi d'uovo e poi si aggiungono lentamente 200 gr. di groviera e quattro cucchiai di parmigiano, fino ad ottenere una pasta piuttosto compatta. Si fanno quindi col composto delle palline grosse come noci e si passano in pangrattato finissimo. Infine, si friggono in olio abbondante, si sgocciolano e si servono immediatamente.

Da sinistra a destra: collana di capelli intrecciati; [illegible] di capelli in stile apache con boccole d'oro e nappine; braccialetto e collier ottocentesco con treccine di capelli sintetici e fermagli d'oro e pietre dure

Le architetture sulla testa
(i capelli diventano accessorio ornamentale)

Capelli stretti in minuscole treccioline o avvolti a cordicella serrano i polsi, il collo, diventano sciarpe o braccialetti. E' un'idea ornamentale, questa, che fa rabbrividire la maggior parte delle persone che hanno l'idiosincrasia per i capelli, che temono di trovarli nella minestra del ristorante o sulla giacca bianca. Un ornamento che sembra comunque appartenere a una civiltà primitiva in via di estinzione, come l'anello al naso. Ma si sbaglia chi pensa con orrore a una ricca collana di bei capelli biondi, al posto del solito filo di perle. A Roma e qualche giorno più tardi anche a Parigi i gioielli più nuovi che accompagnavano le toilettes per il prossimo autunno-inverno erano fatti di lunghe chiome intrecciate, bionde o brune o rossicce esattamente come quelle dell'indossatrice.

I gioielli di capelli, d'altra parte, hanno precedenti illustri anche nella storia d'Europa. Che cosa fare, per esempio, delle ciocche color miele del Re di Roma bambino? Napoleone stesso incaricò un orefice di studiare un braccialetto da regalare a sua moglie Maria Luigia per permetterle di tenere sempre vicino, come un amuleto, i capelli di [illegible] del piccolo e sfortunato François. E che fare con i capelli biondo cenere della stessa Maria Luigia? Un altro stupendo ornamento di smalto, oro e capelli che sembra d'oro sabbiato: ma questa volta il regalo fu di Neipperg (l'amante di Maria Luigia), che volle anche far entrare nel gioiello l'effigie del suo occhio, l'unico che possedeva giacché era guercio.

Collier e bracciale che riprendono il motivo napoleonico (quest'anno infatti ricorre il duecentesimo anniversario della nascita di Bonaparte) sono stati proposti a Parigi da Alexandre. Sette treccioline di capelli sintetici fermati da due gioielli rettangolari [illegible] da pietre «Swaroski» del Tirolo. Oppure un'unica treccetta lunga 60 centimetri che finisce con due nappine, sempre di capelli, interrotta da sfere di filigrana.

A Roma, invece, per le sere eleganti più fredde, Sergio Valente (il parrucchiere romano inventore dell'acconciatura a «scopetto») ha proposto alla sarta Maria Antonelli di nascondere la testa delle indossatrici sotto una calotta di seta nera e di lasciar uscire una treccia-collana dalla nuca; o anche, volendo, di farla diventare cintura.

Tempo e previsioni stamane

Sole in Riviera nubi in montagna

In pianura la situazione è incerta - La temperatura in diminuzione - In Val d'Aosta traffico molto intenso con record di transiti dai valichi del Monte Bianco e del San Bernardo

ROMA, martedì sera.

Ecco il bollettino meteorologico dell'Aeronautica valido sino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord e al Centro: generalmente nuvoloso con isolate piogge e temporali più frequenti nelle ore pomeridiane. Al Sud e sulle isole: poco nuvoloso tendente a localmente nuvoloso con possibilità di isolati temporali sui rilievi. Temperatura: stazionaria o in lieve diminuzione al Nord e al Centro».

Aosta, martedì sera.

Mutate le condizioni atmosferiche in Valle d'Aosta. Il cielo era stamane prevalentemente coperto, con foschia alla base delle montagne. Alle otto la colonnina del mercurio segnava 19° ad Aosta, 15° a Courmayeur, 7° a Cervinia, -1° al Rifugio Torino ed a Plateau Rosa.

Il traffico sulle statali e sull'autostrada rimane intenso. Si calcola che non meno di trentamila vetture circolino attualmente in Valle. A più di 120 mila persone si fanno ascendere le presenze. Quasi tutte le località hanno raggiunto l'esaurito. Rimangono ancora disponibili pochi posti per qualche disdetta dell'ultimo momento.

Si hanno intanto i primi dati sui transiti in luglio dai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. Rispetto allo stesso mese dello scorso anno, al traforo del Monte Bianco si sono avuti 4936 passaggi in più (105.145 contro 100.209), pari al 5 per cento di aumento. Ancor più sensibile l'aumento dal traforo del Gran San Bernardo: lo scorso anno, infatti, in luglio furono 59.924 i veicoli transitati; quest'anno 72.695, con un aumento di 12.771 unità (pari al 13 per cento).

Sestriere, martedì sera.

I moltissimi villeggianti trascorrono serenamente la settimana al Sestriere approfittando delle belle giornate per godersi il sole e respirare aria pura e salubre. La temperatura durante il giorno si aggira sui 20 gradi.

Castigato spogliarello sulla spiaggia di Alassio

Genova, martedì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Liguria. Le burrasche di ieri hanno rinfrescato l'aria facendo scendere il termometro a minime notturne sui 19 gradi. Alle otto di stamane la temperatura era sui 21 gradi a Genova, 22-23 gradi nelle due Riviere. Il mare è calmo.

Verbania, martedì sera.

Maltempo stamane su tutta la zona del Verbano, Cusio ed Ossola con acquazzoni, piovaschi, nuvole basse, banchi di nebbia soprattutto nel fondovalle ossolani. Le previsioni sono purtroppo pessimistiche in quanto preannunciano alcuni giorni di pioggia e temporali, intervallati da poche ore di sole. Tuttavia il movimento turistico, almeno fino a stamane, continua intenso.

Ovada, martedì sera.

Cielo sereno su Ovada e la zona collinare. Temperatura alle 7 di stamane 22 gradi.

Novi Ligure, mart. sera.

Cielo in gran parte sereno stamane nel Novese e nelle vallate del Lemme e del Borbera. Banchi di foschia nella zona collinare e in Valle Scrivia. Il caldo afoso si è attenuato; alle 7,30 il termometro segnava 17 gradi.

Asti, martedì sera.

Sull'Astigiano stamane il cielo è parzialmente coperto. La colonnina del mercurio alle sette segnava 18 gradi. Massima di ieri: 27°.

Vigevano, martedì sera.

In Lomellina il cielo è coperto e di tanto in tanto piove, al pari di ieri. La temperatura si mantiene sui valori di ieri: alle 8 a Vigevano si registravano 17°.

Varazze, martedì sera.

Dopo le brevi precipitazioni del pomeriggio di ieri, il tempo si è rimesso al bello. Splende il sole, il mare è calmo, spira una debole brezza da nord. La temperatura alle 7,30 di stamane era di 20 gradi, con tendenza all'aumento. Intenso il traffico turistico.

Voghera, martedì sera.

Nell'Oltrepò vogherese è finito il caldo afoso. La temperatura è scesa ulteriormente e alle 8 di stamane a Voghera i termometri segnavano 18°. Il tempo è ancora incerto: il cielo è però prevalentemente sereno e l'aria si è fatta pungente.

Avigliana, martedì sera.

Dopo una notte stellata, il cielo stamane nella bassa valle Susa era prevalentemente sereno, però una densa foschia riduceva la visibilità. La temperatura, rispetto a ieri, è in aumento. Alle 8,30 ad Avigliana la colonnina del mercurio registrava 21°.

Turista canadese tenta di uccidersi

Milano, martedì sera.

Un turista canadese, Victor Orenstein, di 26 anni, ha tentato di suicidarsi gettandosi dalla finestra della propria stanza, nella pensione milanese in cui aveva preso alloggio.

E' stato salvato dal titolare della pensione, Giuseppe Pipito, che, preoccupato per non avere visto l'ospite da alcune ore, ha prima bussato e poi forzato la porta della stanza dell'ospite. Il canadese era a cavalcioni sulla finestra e il Pipito, con un balzo, è riuscito a tirarlo indietro. Ai carabinieri il canadese ha dichiarato di avere tentato di uccidersi perché privo di documenti e di denaro. Ha detto di non avere mangiato da diversi giorni.

il medico della famiglia

Combinazioni genetiche

La signora S. V. domanda: *«Com'è possibile che gli stessi genitori abbiano un figlio d'intelligenza decisamente superiore alla media ed un altro che è invece subnormale? Forse che i bambini non hanno gli stessi caratteri ereditari?»*.

— I geni sono gli stessi, ma ognuno dei bambini li ha ricevuti in combinazioni diverse. Inoltre il cervello può subire delle lesioni durante la gravidanza o durante il parto, o forse il bambino che lei chiama subnormale ha sofferto di qualche malattia che ha leso le sue facoltà intellettuali.

* *

La signorina E. E. scrive: *«Ho i capelli castani, gli occhi azzurri e la carnagione piuttosto scura. Penso quindi che per me sia impossibile sviluppare un cancro della pelle a causa dell'esposizione al sole. E' vero?»*.

— Nessuna persona è immune da questa possibilità e chiunque è suscettibile alla malattia, in potenza almeno. D'altra parte le persone di pelle molto chiara, se si espongono eccessivamente ai raggi solari, tendono ad ammalarsi più in fretta che non quelle di pelle scura, a parità d'esposizione. La probabilità di lesioni è minore se l'individuo riesce ad abbronzarsi senza che la pelle si bruci.

* *

«Vorrei sapere se l'itterizia è provocata dal fegato o dalla vescichetta della bile».

— L'itterizia è un'alterazione del colore della pelle e del bianco degli occhi, che diventano gialli a causa di un'eccessiva quantità di pigmento biliare nel sangue e nei tessuti. Di norma, l'itterizia si manifesta in concomitanza con una disfunzione del fegato, ma può anche insorgere per altri motivi. E' un sintomo che non va ignorato e in presenza del quale è bene sottoporsi ad un controllo medico.

* *

Un lettore scrive:

«Ho 19 anni e da molto tempo ho la colonna vertebrale storta. Il medico dice che si tratta di lordosi. Vorrei sapere se questo difetto può essere stato causato dal fatto che mi tengo male».

— Sì, la lordosi, cioè l'inclinazione in avanti della spina dorsale, può essere dovuta a cattivo portamento, oppure è un difetto congenito.

* *

Il signor A. B. scrive:

«Ho sentito dire che anche l'esofago può rompersi. E' possibile?».

— Sì, ciò può avvenire per vari motivi: un tumore, un diverticolo perforato o per l'aver ingoiato un oggetto aguzzo come, per esempio, una spina di pesce. A volte si verifica anche una rottura spontanea, provocata da un pasto troppo abbondante o da eccessive libagioni da parte di individui che, senza saperlo, soffrono di un'infiammazione all'esofago.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la Luna, in Segno di fuoco, sintonizza con la vostra costellazione per cui gl'influssi che ne derivano sono stimolanti per le varie attività. *Sentimenti:* non vengono agevolati dalle vibrazioni planetarie. Meglio temporeggiare. *Salute:* abbastanza normale. Non agitatevi senza motivo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la presenza di Saturno nel Segno richiede serietà di propositi e rettitudine negli affari e nel disbrigo delle mansioni professionali. Pazienza. *Sentimenti:* inquietudine provocata dal rapporto Venere-Plutone che suscita patemi d'animo. *Salute:* più esposta quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* sono potenziati da Mercurio, specie quelli che hanno come obiettivo lo scambio di prodotti commerciali. In forte sviluppo i mezzi di trasporto. *Sentimenti:* i legami con una persona lontana si rafforzano attraverso scritti. Gioie. *Salute:* buon equilibrio psicosomatico, stabilità tranquillante.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* Mercurio nel Segno è di fausto auspicio ed assicura la conclusione desiderata. Agevolate le opere letterarie. Viaggi vantaggiosi. Muoversi. *Sentimenti:* nel pomeriggio la quadratura Luna-Nettuno sconsiglia di credere alle promesse. *Salute:* il clima cosmico incide negativamente sulla sfera psichica.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la congiunzione dei Luminari contribuisce ad appianare le divergenze ed a favorire l'armonia dei rapporti sociali. Successi di lavoro. *Sentimenti:* ottimi nell'ambito della famiglia con intesa tra genitori e figli. Calma. *Salute:* nulla da segnalare circa l'apparato cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* il [illegible] Luna-Plutone invita alle speculazioni finanziarie, destinate, la maggior parte, ad esito soddisfacente. Guadagni notevoli. *Sentimenti:* l'incontro Venere-Plutone aumenta il tono passionale dell'amore già violento. *Salute:* [illegible] una corrente astrale vitalizzante. Benessere generale.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il successo dipende esclusivamente dalle vostre iniziative perché oggi la fortuna non intende occuparsi di voi. Idee originali. *Sentimenti:* tardo pomeriggio e serata non si addicono alle storie d'amore. Attendere. *Salute:* lievi indisposizioni che colpiscono il sesso femminile. Regolatevi.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* possibilità di accrescere i guadagni con speculazioni anche un po' rischiose. Proventi che derivano pure da fonti insolite. Osate. *Sentimenti:* una simpatia non tarda a trasformarsi in un amore ardente e irresistibile. *Salute:* fenomeni psichici negativi provocati da vibrazioni di Nettuno.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non è la giornata più adatta per iniziare un processo, o per sollecitare protezioni presso le autorità. Rispettare la legge. *Sentimenti:* una certa volubilità rende [illegible] bili le vostre promesse. *Salute:* il fegato ha bisogno del massimo riguardo. Siate sobri nel mangiare.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* rinviarli al pomeriggio perché il mattino si trova ancora sotto la nefasta quadratura Luna-Saturno che ostacola e paralizza. *Sentimenti:* accontentatevi di quello che avete e non andate a cercare di più. *Salute:* stanchezza psicosomatica, mancanza di vitalità, depressione.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* andamento normale anche per chi esercita una libera professione. Non proponete innovazioni, quando non se ne vede la necessità. *Sentimenti:* non basta per voi l'amore, occorre anche una certa affinità spirituale. *Salute:* è condizionata direttamente allo stato del neurovegetativo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* all'alba [illegible], nel sonno, riceverete [illegible] profetici che sarebbe male trascurare. Sul tardo pomeriggio diffidate degli adulatori. *Sentimenti:* c'è chi studia di tarvela, oppure siete voi che meditate un tradimento. *Salute:* idee confuse, un pensiero che torna ossessionante. Reagire.

l'avvocato di fiducia

Deve abbattere il cornicione?

Il mio vicino minaccia di chiedere in giudizio l'abbattimento di un cornicione della villa di mia proprietà, in quanto detto cornicione viola la distanza legale tra edifici. Può farlo?

(C. L. Torino)

In proposito trascrivo la massima di una recente sentenza che risponde al suo quesito:

«Gli "sporti" di un edificio non devono essere computati ai fini della misura delle distanze tra costruzioni soltanto se, tenuto conto delle caratteristiche strutturali e funzionali e della loro concreta consistenza, siano tali da non dar luogo oggettivamente ad intercapedini vietate dalle norme del codice o da regolamenti relativi alle distanze.

«Non si ha "sporto", e cioè una semplice sporgenza di limitata entità creata a scopo di rifinitura ed ornamento, ma un corpo di fabbrica omogeneo in tutta la sua estensione, costituente parte integrante dell'edificio, quando esso sia destinato ad estendere ed ampliare per l'intero fronte dell'edificio i vani abitabili ed incida quindi sulla consistenza volumetrica dell'edificio stesso.

«In tal caso, la profondità dello "sporto" è soggetto deve essere valutata ai fini del calcolo della distanza prescritta dalla norma regolamentare». Cassazione, 12 novembre 1968, n. 3734.

Canne fumarie nel condominio

Dovendo sistemare delle canne fumarie lungo un muro condominiale, vorrei sapere se dovrò incassarle nel muro oppure appoggiarle. Gli altri condomini si possono opporre?

(C. C. Torino)

Il condomino ha diritto di usare il muro perimetrale comune per sistemarvi una canna fumaria e la diversa modalità di attuazione, «ad incasso» invece che «in appoggio», non può di per sé avere alcun rilievo.

Deve tenere presente che l'opera è consentita allorquando sia con l'una che con l'altra modalità non si alteri la destinazione della casa comune e siano rigorosamente rispettati i limiti dell'uso della casa comune (cioè non s'impedisca il pari uso da parte di altro comunista e non si pregiudichi la stabilità ed il decoro dell'edificio).

La fermata non è sosta

E' consentita la fermata in una strada dove vige il divieto di sosta?

(C. C. - Torino)

La fermata, cioè la sospensione momentanea della marcia del veicolo, è sempre consentita sulla strada ordinaria, anche nei luoghi in cui la sosta è vietata, purché sia eseguita lungo il margine destro della carreggiata e non costituisca pericolo o intralcio alla circolazione.

Si ha intralcio allorché l'autoveicolo fermo impedisca il normale smaltimento del traffico, mentre il pericolo richiede la probabilità (non la semplice possibilità) che si verifichi un evento dannoso. L'elemento differenziatore tra la fermata e la sosta di un veicolo è costituito dalla durata dell'arresto, brevissima nella fermata, prolungata nella sosta.

La circostanza della presenza o dell'allontanamento del conducente non ha rilevanza; come la presenza non può valere a far qualificare fermata un arresto del veicolo prolungato nel tempo, così l'allontanamento di brevissima durata non può far considerare sosta l'arresto momentaneo della marcia.

Può entrare dal cortile

Posso attraverso il cortile entrare in una retrobottega di mia proprietà? Preciso che il cortile è comune a tutti i condomini compresi i proprietari dei negozi al piano terra.

(L. C. - Torino)

Le utilità proprie dei cortili non sono soltanto quelle di dare aria e luce ai vani del fabbricato, bensì anche di consentire l'accesso ai vani stessi, di cui costituiscono un accessorio.

Dott. Carmine De Vizia

oggi sugli ippodromi

Stasera si corre a Roma e Cesena

(*e. r.*) Stasera corse al trotto a Cesena ed a Roma. Sulla pista dell'ippodromo del Savio è in programma il Premio San Marino (L. 1.320.000, metri 1640) nel quale si presenteranno: Taranto, Eloia, Splendor, Saglia, Tolfetto, Triobolo, Pussy, Pirite, Belluomo, Borbonica e Cilindrino.

Inizio delle corse alle 21,10. I favoriti: 1. Solvalla-Opulenta; 2. Tedo-Ciocaioia; 3. Mirdigh-Quicen; 4. [illegible]-Ettaro; 5. Erinni-Monteserra; 6. Borbonica-Saglia; 7. Zingaro-Orazio Pra; 8. Coblenza-Ariano.

Anche a Tor di Valle una buona corsa per i puledri, il Premio Pola (L. 2.200.000, metri 2000): Oltrepò (E. Gubellini) renderà 20 metri a Nuoro (F. Pappadia), Digiunar (A. Macchi), Amos (D. Petrucci), Mollybee Hanover (F. Albonetti), Roccabruna (C. Bottoni), Sioux (E. Bordoni), Globor (U. Bottoni), Impreru (Al. Cicognani). Le corse cominceranno alle 20,45. I favoriti: 1. Crispino-Luce; 2. Scansano-Anticipo; 3. Quado-Arrogante; 4. Anubi-Carion; 5. Zitomia-Gigiac; 6. Digiunar-Oltrepò; 7. Zaule-Ildibaldo; 8. Stabbia-Nibbio.

Poltrone vuote nei teatri torinesi

Per la prosa il '68-'69 è stato un anno difficile, con lo Stabile in crisi ed un repertorio prevalentemente facile nei locali privati - Il pubblico tradizionale ha voltato le spalle, ora se ne cerca uno nuovo in periferia - Eppure in una stagione si sono aperte altre tre sale

Condirettore dello Stabile

G. R. MORTEO

«Decentramento nei quartieri»

«La flessione dello Stabile è in relazione alla crisi del teatro "popolare" e va vista nel quadro di un fenomeno generale che ha investito tutti i settori della vita culturale cittadina. Il senso di malessere, di "saturazione" di pubblico ha coinciso, dopo gli anni del massimo sviluppo, con la formazione dei primi gruppi giovanili "irregolari". Il Teatro Stabile ha cercato di affrontare globalmente la situazione in termini diversi ma lo spettatore abitudinario si è sentito smarrito di fronte a certe innovazioni e il nuovo tipo di spettatori ancora non è stato conquistato. D'altra parte come si può pretendere che il teatro sia "popolare", cioè vada bene per tutti i settori di una società così articolata? Bisogna parlare perciò di uno stato d'incertezza, più che di crisi, di un fenomeno di trasformazione.

«Quest'anno lo Stabile cercherà di conciliare le esigenze di tutto il pubblico e contemporaneamente decentrerà la propria attività nei quartieri, dove già abbiamo promosso dibattiti fra i potenziali spettatori (alle Vallette, alla Falchera, a Mirafiori-Sud, in corso Taranto)».

Un attore di successo

MACARIO

«Credo nel teatro regionale»

«C'è una parte di pubblico, la minore, che segue il teatro di cultura e l'altra che predilige il teatro popolare, nell'ambito del quale si è assistito al risveglio delle forme regionali. Il fenomeno non è limitato al «caso» di Torino: la situazione è tale in Sicilia, a Genova, a Milano, dove gli incassi maggiori li assicura proprio il teatro dialettale o d'ispirazione locale.

La crisi degli Stabili è dovuta al programma che essi propongono al pubblico e che non assolve proprio alla funzione di divulgazione che questi enti dovrebbero avere. Tanti conoscenti mi dicono: non andiamo a teatro perché non riusciamo a capire, e questo non dovrebbe accadere se lo «Stabile» riuscisse a tenere distinta la duplice esigenza del pubblico cui ho accennato prima. E' chiaro che il teatro «classico» deve essere attualizzato, deve essere rappresentato in forme moderne, ma l'avanguardia e la sperimentazione la facciano le compagnie d'universitari, i gruppi di studio. Ci troviamo, in teatro, come nell'èra del futurismo: ci sono motivi di movimento, di rinnovamento, che dividono la gente. Bisogna che il fenomeno si stabilizzi».

Un impresario privato

GIUSEPPE ERBA

«Centro di programmazione»

«La stagione passata è stata per me una delle migliori degli ultimi anni, come rappresentazioni e come presenze. Il genere "popolare" avvicina il pubblico al teatro, e lo dice uno che, come impresario privato, senza sovvenzioni e aiuti, deve guardare ogni sera il "borderò". Hanno avuto successo all'Alfieri le commedie musicali all'italiana, come la "Viola" di Salerno e della Kessler, è andato bene il "vaudeville" di Macario, e la prosa "leggera" che si avvale di divi popolari come Modugno, Dorelli o la Spaak.

«Per guarire alla base i malesseri della scena italiana ci vorrebbe un Teatro statale, ma non esiste ancora la mentalità adatta per una istituzione del genere. Per ora il rimedio più urgente è quello di organizzare su base cittadina un centro unico di programmazione: si eviterebbe una dannosa forma di concorrenza, si potrebbe ripartire da zero nell'educazione della gente al teatro e si prolungherebbe la stagione».

Gli orari di oggi nei musei torinesi

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13; 15,30-18,30.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): chiuso.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 10-13; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna: chiusa; mostra «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti» (v. Magenta 31): 9,30-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9-11,30; 13-17,30.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Maria Grazia Buccella ha conosciuto con Rascel un buon successo in prosa. Ma i «Venti zecchini d'oro» hanno reso meno del previsto e non verranno ripresi nel '70

Il teatro torinese è entrato in un periodo di crisi? La situazione, in base ai dati relativi alla stagione 1968-69 resi noti dall'Assessorato all'Istruzione allo Sport ed allo Spettacolo, appare venata da motivi di crescenti difficoltà. Rispetto allo scorso anno il Teatro Stabile, che dovrebbe essere l'espressione più valida della vita teatrale cittadina, ha accusato una flessione nel numero degli spettatori: circa quarantamila presenze in meno. Gli anni del «boom», quelli compresi dal '65 al '67, sembrano destinati a rimanere un ricordo malinconico, la prova di un'occasione perduta, di un aggancio popolare che non si è saputo condurre fino in fondo.

E' tornata d'attualità la visione delle poltrone vuote e il disinteresse del pubblico si è fatto più marcato, almeno nei confronti di un certo genere di teatro d'avanguardia o di ricerca. E per reazione si è notato un ragguardevole risveglio d'interesse verso altre forme più distensive, più facili, verso lo spettacolo «leggero» o addirittura dialettale.

Esaminiamo la situazione della passata stagione nei vari teatri cittadini. Dell'attività del Teatro Stabile già si è accennato; il cammino a ritroso percorso dall'ente negli ultimi anni è sintetizzato da queste cifre: 1966-67, 629 recite, oltre 290 mila presenze; 1967-68, 294 recite, 164 mila spettatori; 1968-69, 450 recite, 127 mila presenze.

Che cosa è accaduto allo Stabile per interromperne lo slancio di espansione? Oltre ai pur rilevanti fattori politico-ideologici e organizzativi che possono condizionare l'attività di un ente di questo genere, il pubblico ha avvertito la mancanza di una visione globale delle esigenze. Lo Stabile, insomma, non è riuscito a conciliare le preferenze di una maggioranza di gusto tradizionale, legata a forme di spettacolo «classiche», di lungo e collaudato interesse, con quelle di una minoranza particolarmente sensibile ai testi d'avanguardia o di sperimentazione.

La stagione è risultata per il grosso pubblico un mal assortito insieme di testi tradizionali e di novità, con il risultato comune di scontentare tutti. Per evitare questi inconvenienti, e nel tentativo di ricreare attorno allo Stabile quel favore popolare, il «cartellone» di quest'anno sarà articolato in modo tale da non urtare la suscettibilità degli spettatori che prediligono il genere classico mentre una apposita compagnia si dedicherà a testi d'avanguardia. Si è pure appreso che verrà data larga parte a novità di autori italiani (e una di Arpino aprirà la stagione) mentre è probabile il rinvio dell'opera di Brecht.

Proseguendo nel bilancio della passata stagione, la situazione appare diversa se consideriamo l'andamento delle recite e dell'affluenza di pubblico nei due grandi teatri «privati», il Carignano e l'Alfieri. La prima sala ha ospitato soltanto un paio di compagnie di giro, quella di Eduardo De Filippo, che ha riscosso un bel successo, e la Compagnia del Triennio, con un Bulgakov che ha richiamato un pubblico più limitato. Ma il bilancio è ben più rassicurante per il genere «leggero»: un'accoglienza calorosa è stata riservata a due commedie brillanti quali *Uscirò dalla tua vita in taxi* e *Fiore di cactus* e agli spettacoli-cabaret.

Considerazioni analoghe si possono effettuare per la stagione dell'Alfieri. Il successo maggiore è stato quello della compagnia Salerno-Kessler, con quasi quarantamila spettatori nei 23 giorni di programmazione e una media di 1737 presenze giornaliere. Ma alla commedia musicale all'italiana ha fatto validissima concorrenza il genere regionale che ha in Macario un mattatore impareggiabile (*T'lass mai fait parèi*).

Meritoria, ma limitata, è l'attività che svolge il Teatro delle 10, nella saletta del ridotto del Romano. Testi di autori contemporanei stranieri (Ionesco, Beckett, Tardieu), o italiani hanno trovato qui la loro sede più congeniale, per il lancio o per una semplice conoscenza.

Difficile pure il contatto con spettatori italiani e stranieri (turisti per la maggior parte) dell'Ente Manifestazioni Torinesi con la stagione all'aperto.

Lo spettatore tradizionale ha dunque voltato le spalle al teatro, o perlomeno non segue più con l'interesse di pochi anni fa la vita teatrale cittadina. D'altra parte l'opera di ricambio verso un nuovo pubblico ancora non è stata portata a compimento: si cercano spettatori nei quartieri periferici e nei comuni della «cintura», ma il reclutamento presenta notevoli difficoltà. La situazione è precaria, un equilibrio instabile regge le sorti del teatro torinese, la prossima stagione costituirà la prova d'appello dopo il calo dello scorso anno. Come segno di entusiasmo e di fiducia nell'avvenire sono state aperte altre due sale d'avanguardia: il Deposito d'arte presente e la Sala degli infernotti, un'altra se ne inaugurerà fra breve in corso Moncalieri, sull'area dell'ex cinema Flora.

E' un sintomo di energie che vogliono esprimersi, ma sarà opportuno ricordare che la fortuna del teatro torinese non si potrà costruire soltanto con testi d'avanguardia recitati per ridotte conventicole in scantinati e «catacombe». Le poltrone vuote nelle sale maggiori rappresentano il segno di un malessere più generale e diffuso.

Paolo Patruno

"Uccidete il vitello grasso e arrostitelo"

Un'altra famiglia marcia del cattivissimo Samperi

I vizi segreti di Padova in un film con Sorel e Marilù Tolo

Marilù Tolo (a sinistra) posa con gelato e sorella del regista Samperi ed Albertazzi

nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Eccolo qui, il cattivo, anzi il cattivissimo e il più giovane (anni 28) tra i giovani arrabbiati del cinema italiano, il terribile dissacratore, colui di fronte al quale Bellocchio Faenza e C. fanno la figura di buoni bambini: eccolo qui Salvatore Samperi, piccolo baffuto frenetico nemico di zie, mamme e cugine, col suo terzo film (dopo «Grazie zia» e «Cuore di mamma») pronto ad essere messo in circolazione. Prima, si doveva chiamare «Il figliuol prodigo» (tanto per rimanere fra titoli «familiari»), poi al cattivo regista sembrò un titolo un po' troppo all'acqua di rose per il genere di vicenda «crudele» che voleva raccontare, così è diventato «Uccidete il vitello grasso e arrostitelo»: quasi uno «slogan» biblico-populista.

«Anche qui — spiega Samperi, che parla quieto, pacato, come tutti i cattivi che si rispettino — c'è la mia adolescenza, la mia città (che è Padova), il mio mondo di provincia, la tensione dei rapporti familiari che si spinge sino ai limiti della violenza più selvaggia. Ci sono due fratelli che si contrappongono in tutto, salute, ideali, carattere, aspirazioni: il più anziano, quello sano, quello supernormale, quello efficiente (è Jean Sorel) eredita l'industria e la fortuna paterna; accanto a lui Degli Esposti (anzi "contro" di lui) il più giovane, Enrico, reduce a casa dall'asettico esilio in un collegio svizzero, morbosamente legato al ricordo della madre morta suicida, che egli rivede in una parente povera, una lontana cugina che vive in casa loro, bella e sexy».

«Ancora la decadenza di una famiglia, insomma, ancora lo sfacelo di un mondo intero, visti attraverso la lente deformante di un "caso singolo" piuttosto allucinato, quasi "clinico", dunque?».

«In un certo senso, sì. Nella famiglia di Enrico c'è veramente qualcosa di anormale. Per giunta, anche nella morte del padre, il ragazzo riesce a intravedere un che di irregolare: e di qui a persuadersi che il fratello, quello "tutto-di-un-pezzo", è una sorta di assassino, il passo è breve. Né gli servirà a qualcosa la fuga con la bella cugina, che inizia e si conclude in cantina, dove si amano furiosamente, ma dove la loro avventura, anche, finisce: più in là, Enrico non saprà mai andare. Ammalatosi di polmonite, non curato dal fratello, Enrico accetterà la morte come una liberazione, accorgendosi, in un attimo di lucidità, di non essere in grado di stabilire un autentico, libero rapporto con la realtà».

Tre protagonisti, dunque, due fratelli e una cugina: ma su tutto e tutti, una città, Padova. Stradine strette e tortuose, cortili vasti e belli, porticati, case splendide e ricche con facciate che tutto nascondono, ricchezza e benessere. «E' una città, Padova — racconta il cattivo Samperi — dove le famiglie della vecchia aristocrazia terriera si sono trasformate in famiglie di industriali. I nuovi padroni governano con maggior violenza (più sottile, più efficace) dei vecchi. L'efficienza mi fa paura. Questo film dovrà avere tutto intero l'odore — la puzza — dei fiori marci della mia città, la loro nausea dolciastra che ho sempre sotto le narici, il tanfo del marciume di provincia dove sono cresciuto, e che non mi ha ancora abbandonato».

La Tolo, alta e stupenda, Sorel e Degli Esposti; accanto a loro, Gigi Ballista nei panni di un medico di provincia e Pier Paolo Capponi. Produttore è quell'Enzo Doria che di «lauree» con «I pugni in tasca» e che persegue ostinatamente e felicemente una politica di film a bassissimo costo. Il prossimo di Samperi, probabilmente, sarà «Il dio Kurt» dall'omonimo dramma di Moravia: lo sceneggerà, come già «Cuore di mamma» e questo «Vitello grasso», assieme a Dacia Maraini. Ma «cattivo», Samperi lo rimarrà sempre, anche al suo decimo o cinquantesimo film. Almeno, lo promette: «Un personaggio che mi piace, per esempio, è il Cannarozzo, l'uomo che vent'anni fa, ad Ancona, fece esplodere tre bombe in un cinema, perché da otto aspettava inutilmente che gli assegnassero una casa. Bel gesto, perfetto)».

Giorgio Polacco

questa sera alla TV

Nazzari vedovo di Rebecca

«La prima moglie» dal romanzo di Daphne du Maurier - Sul 2° un'interessante inchiesta cecoslovacca

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (Le tredici fatiche di Ercolino - Vienna di ieri e di oggi).
19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia.
20,30: Telegiornale.
21 —: Rebecca, la prima moglie.
22,45: Quindici minuti con Armando Romeo.
23 —: Telegiornale.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Un annuncio economico (Tv cecoslovacca).
22,10: Il cavalier Tempesta (replica).
23 —: L'Approdo.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,20: Documentario - 19,50: Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale - 21: I promessi sposi (replica) - 22,25: Il regionale

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi (I racconti del Risorgimento; Nel paese delle belve: Gli evasi) - 19,45: Sport; Notizie del lavoro e dell'economia; Il tempo in Italia - 20,30: Telegiornale - 21: Etiopia, Africa - 22: Sport (boxe) - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: I grandi magazzini, film di Camerini con Assia Noris - 22,45: Cinema in provincia.

oggi alla radio

NAZIONALE

16,00 Successi italiani per orchestra. 17,05 Per voi giovani-estate. 19,13 L'uomo che amo (Vita di G. [illegible] - Originale radiofonico di Gino Negri e Marco Visconti. 20,00 Giornale radio. 20,15 Quando la gente canta. 21,00 Concerto diretto da Arturo Basile con la soprano Gianna Galli, il tenore Giuseppe Campora e del [illegible] Fioravanti. 23,05 Le nuove canzoni dal concorso per «Invito-Enal».

SECONDO

15,15 Servizio speciale del giornale radio. 16,00 Ci sarà una volta. 16,35 L'approdo musicale. 17,10 Le nuove canzoni dai concorsi per «Invito-Enal». 17,30 Giornale radio. 17,35 Pomeridiana. 18,00 Aperitivo in musica. 19,00 Ping-pong. 19,30 Radiosera. 20,01 Voci in vacanza. 21,00 Fumo di Turgheniev. 21,35 Mario Bertolazzi e la sua orchestra. 22,10 Monsieur Achpercur. 22,40 Nascita di una musica.

TERZO

15,30 Concerto sinfonico diretto da Eugene Ormandy con il pianista R. Serkin. L. van Beethoven, Schumann, Ravel, Sibelius. 17,00 Le opinioni degli altri. 17,20 S. Barber: Sonata op. 26 per pf.; C. Ives: Trio per pf., vl. e vc. 18,00 Notizie del terzo. 18,15 Musica leggera. 19,15 Concerto di ogni sera. 20,30 I virtuosi di Roma. 21,00 Musica fuori schema. 22,00 Il giornale del terzo. 22,30 Libri ricevuti. 23,40 Rivista.

Domani da Radio Montecarlo

Onde medie 205 mt. pari a kilocicli 1466 - onde corte 49,71 mt. pari a kilocicli 6035 - onde corte 41,65 mt. pari a kilocicli 7135.

Ore 9,30: Come state? - 10,30: Fate voi stessi il vostro programma - 11,05: Bobby Solo - 11,30: Dalla A alla Z - 12: Musica... musica... musica... - 13: Juke-box - 14,45: Il relais delle vedette - 15,15: I favoriti della settimana - 16: L'aquilone - 16,30: Il ballo bello - 17,30: Jazz - 18,15: Vedette Disc-jockey: Mina Special - 19,15: Che c'è di nuovo?

Assia Noris e Nazzari: una nuova popolarità (Chicco)

Vedremo stasera Amedeo Nazzari cimentarsi in un personaggio reso famoso dall'interpretazione cinematografica di sir Laurence Olivier, quello di lord Maximilian De Winter, vedovo risposato e dimentico di Rebecca, la prima moglie, evanescente figura femminile presente ad ogni pagina del romanzo della prolifica scrittrice inglese Daphne du Maurier, alla cui fortuna contribuì l'abilissimo thriller ricavatone nel 1940 da Alfred Hitchcock astuto miscelatore di psicologia, intrigo ed angoscia tra le brume del desolato paesaggio inglese. Ileana Ghione sarà la partner di Nazzari nella parte della seconda lady De Winter, una ragazza americana (nel film Joan Fontaine), Warner Bentivegna impersonerà Jack Favell, cugino ed amante di Rebecca (nel film George Sanders), ed Elena Zareschi la governante Mrs. Danvers (una grande caratterizzazione cinematografica di Judith Anderson, attrice shakespeariana), gelosa vestale del mito della sua scomparsa padrona.

Una bella impresa per il regista Eros Macchi ed anche per gli interpreti, dato l'inevitabile confronto, questa trasposizione televisiva in due tempi che va in onda alle 21 sul Primo Canale, principale trasmissione della serata.

* *

Completa i programmi del Nazionale, alle 22,45, il mini-show 15 minuti con Armando Romeo. Accompagnandosi sulla chitarra il cantante presenterà due classici motivi napoletani, «Malatia» e «Nun durà», e tre pezzi originali: «Via Veneto», «Il menestrello» e «Un piccolissimo ciao».

* *

Ingiustamente sacrificata, sul Secondo, alle 21,15 l'inchiesta sociologica della tv cecoslovacca Un annuncio economico, vincitrice del Premio Italia 1968, firmata da Viktor Ruzicka e Jindrich Fairaisl. Prende lo spunto da un'inserzione pubblicata da un giornalista su alcuni quotidiani di Praga in cui si chiede di adottare un bambino. Non avendo ottenuto alcuna risposta l'annuncio è ripetuto, ma stavolta si offre una «Fiat 850» in cambio di un bimbo da adottare. Le offerte fioccano e da queste nascono i «casi», diligentemente filmati, che si concludono con un angoscioso interrogativo sulla persistenza, in Paesi che si proclamano la patria del socialismo, di lamentevoli situazioni familiari. Inutile aggiungere che il documentario è stato realizzato prima del 21 agosto 1968, quando i carri armati sovietici stroncarono la promettente «primavera praghese» della libertà.

* *

Alle 22,10 va in onda la terza puntata del teleromanzo francese di cappa e spada Il cavalier Tempesta (replica) seguita, alle 23, dall'ultimo numero della rassegna letteraria ed artistica L'approdo.

d. g.

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Il film del giorno — Coppie amanti

COPPIE AMANTI, di Palle Kjaerulff-Schmidt, con Brigit Bruel, Willy Rathnow — Danese, drammatico, bianco e nero (Cinema Gioiello).

Due sposi danesi in vena di distrazioni riuniscono per un week-end altre due coppie e in più uno scapolo che dovrebbe essere, per l'occasione, il brillante della compagnia. Sono tutti amici di vecchia data, legati dai comuni, e non lontani anni d'università.

Il barbuto scapolo non viene meno alla sua funzione di animatore del «gruppo»: per rendere più vivace e piccante la vacanza, arriva addirittura a caldeggiare uno scambio delle mogli, di modo che si possano ristabilire, tra uomini e donne, i vincoli evidentemente non frivoli, del beato tempo studentesco. Ritrovarsi fra le braccia come amante la moglie d'un altro provoca in qualcuno sensazioni dapprima curiose, seguite però da «ripensamenti» reciproci non privi di amarezza e, come si suol dire, di tedio esistenziale.

Quello che mirava ad essere un gioco diciamo pure erotico, finisce col diventare la molla di un risentimento che incrinerà per sempre quei rapporti cordiali che, fino al fatale week-end, avevano legato tra di loro i componenti del «gruppo». Il tema è trattato con scarso acume; le psicologie risultano sommarie; certe situazioni coniugali fatte procurare appaiono irrisolte. L'interpretazione, comunque, non è male.

Silvia Dionisio

in prima a Torino

LES CREATURES (in prima al Gioiello): è, dopo *Cléo de 5 à 7* e *Le bonheur*, il terzo film di Agnès Varda presentato in Italia. Se ne ricordano le ampie recensioni dalla Mostra di Venezia 1966. Il film racconta una doppia vicenda: la vita d'una giovane coppia di sposi e la nascita d'un romanzo. Lo scrittore è l'uomo, un tipo solitario che cerca i suoi personaggi tra gli abitanti dell'isoletta in cui vive con la moglie, in attesa d'un figlio. Questi personaggi diventano «le creature» d'una storia inventata, le pedine d'un gioco insolito nel quale si fondono realtà e fantasia. Interpreti principali Catherine Deneuve, Michel Piccoli, Eva Dahlbeck, Jacques Charrier, Nino Castelnuovo. Bianco e nero, cinemascope.

MALDONNE (in prima all'Ambrosio): da un «giallo» degli autori dei «Diabolici», Boileau-Narcéjac, specialisti in intrighi tenebrosi, un film francese a colori dell'italiano emigrato Sergio Gobbi, che ha realizzato un «thriller» alla Hitchcock sul mistero di una donna introvabile. Interpreti Pierre Vaneck, Elsa Martinelli, Robert Hossein. A colori.

ITALIANI! E' SEVERAMENTE PROIBITO SERVIRSI DELLA TOILETTE DURANTE LE FERMATE (in prima al Metropol): il titolo chilometrico vuol essere provocatorio quale etichetta d'un film di contestazione che, secondo il regista Vittorio Sindoni, intende polemizzare «contro una società vecchia e stanca, contro uno Stato alieno da ogni desiderio di rinnovamento». Il malumore verso la società è espresso attraverso la paradossale narrazione d'una vicenda d'amore con interpreti Silvia Dionisio e Franco Acampora. In bianco e nero; produttore Stefano Canzio.

LA VENDETTA DEL GOBBO DI PARIGI (in prima al Corso): un nuovo capitolo delle avventure cavalleresche del favoloso Lagardère, creato da Paul Féval in una serie di romanzi ben noti, scritti in collaborazione col figlio. Nella Francia del «Grand Siècle» intrighi, rapimenti, agguati; e vendette affidate al filo tagliente della spada maneggiata da un giustiziere sconosciuto. Interpreti, i soliti di questa serie: Jean Piat, Nadine Alari, Michel Grellier. A colori.

COLPI DI DADI, COLPI DI PISTOLA (in prima al Vittoria): western hollywoodiano ambientato durante la guerra civile americana. Con interpreti della vecchia guardia: Howard Keel, Yvonne De Carlo, John Ireland, Marilyn Maxwell, Scott Brady, Brian Donlevy, Barton Mac Lane. Scope a colori.

L'ANNO SCORSO A MARIENBAD (ripresa al Centrale): ricompare il film di Alain Resnais, che vide l'inizio di un nuovo genere cinematografico e la prima collaborazione dello scrittore Robbe-Grillet. In una «dimensione pluritemporale» recitano Giorgio Albertazzi e Delphine Seyrig, vista recentemente in *Baci rubati*.

A cura di ACHILLE VALDATA

teatri danze ritrovi

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero. Orario: 16,15 - 21,15.

AL FLORIDA (p. Solferino - tel. 542.822): compl. Gli Zef & Lucia Carlarte - 21-1.
BELLE ARTI: ore 21: Ballo liscio.
CHALET: ore 21, I 5 Bisonti.
CLUB 84: ore 21, Gianni - Epoca 5.
GAY ESTIVO (Monc. 52): I 5 Crazies.
LE ROI ESTIVO: ore 21.

BOCCACCIO (Moncalieri 143, tel. 683.666).
MOULIN ROUGE: chiusura estiva.

ESTORIL CLUB (via Cavour 5 - tel. 544.790): attrazioni internazionali.
SHAKER: chiusura estiva.
WEST END NIGHT CLUB (telefono 890.270): attrazioni internazionali ore 1.

ASYLUM (Volta 8, tel. 539.888): ore 21 Dischi inediti. (Aria condizionata).
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (telefono 894.215, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): ore 21.

cinema prime visioni

Cinema	Programma		Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Maldonne di Sergio Gobbi, con Elsa Martinelli, Pierre Vaneck, Robert Hossein (Italia-Francia - Col.) — Da un romanzo di Boileau-Narcejac, allucinante enigma, difficile da risolvere. ★ Giallo	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,40 16,40 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1000
ASTOR v. Viotti 6 Tel. 519.516	36 ore all'inferno di Roberto Montero, con Richard Harrison, Pamela Tudor, George Wang (Italia-Colore) — Nel Pacifico, commando americano in isola nipponica, lotta fino all'estremo. ★ Guerra	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	L'anno scorso a Marienbad di Alain Resnais, con Delphine Seyrig, Giorgio Albertazzi, Sacha Pitoeff (Francia 1961 Bianco e nero) — Leone d'oro alla 22ª Mostra di Venezia ★ Drammatico V. 18	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	La vendetta del Gobbo di Parigi di J.-P. Decourt, con Jean Piat, Nadine Alari (Francia - Colore) — Dai romanzi di Féval padre e figlio, nuove gesta di Lagardère. ★ Cappa e spada	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,30 18,35 20,25 22,30 Ingr. 900
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	Coppie amanti di Kjaerulf Schmidt, con Brigitte Bruel, Willy Rathnow (Danimarca - Bianco e nero) — Scambio di mogli tra antichi compagni di scuola ritrovatisi sposati ★ Commedia. V. 18	Critica ●● Pubblico ○○	Or.: 15 — 16,55 18,55 20,55 22,30 Ingr. 1000
METROPOL v. Pr. Tommaso 5 Tel. 652.476	Italiani! è severamente proibito servirsi della toilette durante le fermate di V. Sindoni, con S. Dionisio, F. Acampora (It. - Bianco e nero) — Polemiche, contestazioni, una storia d'amore. ★ Comm. sat. V. 14	OGGI LA PRIMA	Or.: 15 — 16,35 18,35 20,35 22,30 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Temptation di Lamberto Benvenuti, con Stefania Careddu, Mark Damon, Nicoletta Machiavelli (Italia - Colore) — Straniera bella e ninfomane, a Roma è fatale a più uomini ★ Dramm. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○	14,30 16,05 17,40 19,30 20,55 22,30 Ingr. 900
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Nudisti all'isola di Sylt di Jerzy Macc, con Horst Tappert, Renata von Holt (Germania - Colore) — Fotomodelle sexy fa girar la testa a cinquantenne serio e ammogliato ★ Commedia. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	Les créatures di Agnes Varda, con C. Deneuve, M. Piccoli, Eva Dahlbeck (Fr. - Bianco e nero - scope) — Con gli ingredienti del «giallo» si sviluppano un amore e un romanzo. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA	Orario: 14,40 16,10 17,50 19,30 21,10 22,40 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.780	Colpi di dadi, colpi di pistola di L. Selander, con Howard Keel, Yvonne De Carlo, Scott Brady (Usa - Colore - scope) — Spie, pistoleri e giocatori in lotta durante la guerra di Secessione ★ Avventuroso	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 900

CHIUSI: ARLECCHINO, CRISTALLO, DORIA, IDEAL, LUX

proseguimenti

Cinema	Programma		Orario
ALFIERI piazza Solferino Tel. 535.440	Un uomo, una donna di Claude Lelouch, con Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant (Fr. - Col.) — Una delle più patetiche e più famose vicende passionali. ★ Drammatico. 1° premio Cannes	RIEDIZIONE	Or.: 15 — 16,40 18,40 20,20 22,20 Ingr. 500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	La forca può attendere di John Huston, con John Hurt, V. Franklin, R. Morley (Gr. Bretagna - Colore) — Nella Scozia del primo '900, la faville bandito galante e avventuriero. ★ Commedia in costume	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,35 16,40 18,40 20,30 22,30 Ingr. 600
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.334	Roseanna di Hans Abramson, con Gio Petré, H. Emback (Svezia - Colore) — Una portoricana è uccisa in Svezia. Altra donna serve da esca per smascherare il maniaco assassino ★ Drammatico. V. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○	14,30 16,05 17,40 19,20 20,55 22,30 Ingr. 600
TORINO v. Bauzzi 8 Tel. 530.353	L'altra faccia del peccato di Marcello Avallone (Italia - Colore) — Realizzato in Europa, Africa, Asia è un'indagine sostenuta da una tesi originale, su vari problemi erotici ★ Film inchiesta V. 18	Critica ● Pubblico ○○○	10,15 12 — 13,45 15,30 17,15 19 — 20,45 22,30 Ingr. 600

CHIUSI: AUGUSTUS, CAPITOL

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandria, Alfieri, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Cibrario, Cinelio, Faro, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Spezia, Vittoria (Italia, di Moncalieri)

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discreto	●●	Incerto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate

seconde e altre visioni

Cinema	Programma
ALEXANDRA (acc. rif.) v. Sacchi 18, t. 511.895	Lucrezia. Olinka Berova, John Garko, Lou Castel. Sc. tec. Vietato 18. ★ Erotico-storico
COLOSSEO v. M. Crist. 71, t. 691.014	Viva, viva Villa! Yul Brynner, R. Mitchum, C. Bronson, M. G. Buccella. Technicolor ★ Western
FARO v. Po 30, t. 83.711	Lucrezia. Olinka Berova, John Garko, Lou Castel. Sc. tec. Vietato 18. ★ Erotico-storico
FIAMMA c. Trapani 57, t. 372.057	Lucrezia. Olinka Berova, John Garko, Lou Castel. Sc. tec. Vietato 18. ★ Erotico-storico
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106, t. 651.004	Viva, viva Villa! Y. Brynner, M. G. Buccella, R. Mitchum, C. Bronson. Colori. Apertura 14,45. Ultimo 22,30. ★ Western
LA PERLA (aria cond.) c. De Gasperi 26, t. 584.791	Un gattone nel il vestibolo. J.-L. Trintignant, M. José Nat. Colori. ★ Drammatico
MASSIMO v. Montebello 8, t. 878.061	Montecristo 70. Paul Barge, Anne Dupercy, Bernard Blier. Colori. ★ Drammatico, da A. Dumas
FORTINO v. Ciana 47	Montecristo 70. Paul Barge, Anne Dupercy, Bernard Blier. Colori. ★ Drammatico, da A. Dumas
ORFEO (aria condiz.) p. Castina, t. 518.114	Therese und Isabelle. Essy Persson, Anna Gael. Scope. Vietato 18. ★ Drammatico
PRINCIPE (acc. catrig.) v. P. d'Acaja 45, t. 780.851	Johnny Tiger. T. Taylor, G. Brush. Colori. ★ Avventuroso
STATUTO v. Cibrario 16, t. 487.093	Sexualium. V. Kool, M. Eastwood. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
ADRIANO v. Sacchi 65, t. 587.713	Inferno a Caracas. Pascal Audret, Luciana Angiolillo. Technicolor. ★ Drammatico
ALCIONE c. R. Margh. 134, t. 287.400	Il tesoro di Pancho Villa. ★ Western. Comp. Mario Ferrero con Ivo Savioli, O. Rossi, R. D'Alberti 16,15-21,15.
ALPI v. Garibaldi 30, t. 543.145	domani 14,30 riapertura del locale completamente rinnovato con Il ragazzo che sorride.
REGINA c. R. Margh. 123, t. 550.885	Il mare. Umberto Orsini, Françoise Prévost. Vietato 18. ★ Drammatico; regia: G. Patroni Griffi
MILANO (Ap. ore 10) v. Milano 8, t. 520.251	L'ultimo gladiatore. R. Harrison. Colori. ★ Mitologico. La tigre ama la carne fresca. D. Bianchi. Apertura 10. ★ Poliziesco
OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 546.586	I giorni della paura. Colori. ★ Drammatico
PO v. Po 21, t. 510.496	Le folli vene di Akiko. Vietato 18. ★ Giapponese sexy, drammatico
P. NUOVA (Ap. ore 10) v. Nizza 17, t. 650.198	Gungala la vergine della giungla. Colori ★ Avventuroso. Gli italiani e le donne. Colori ★ Film inchiesta
GIARDINO v. Montefeltro 62, t. 326.673	Odio il prossimo tuo. Clid Gardner, George Eastman, Nicoletta Machiavelli. Technicolor. ★ Western
MIRAFIORI c. Cosenza 60, t. 390.473	La minigonna proibita della compagna Schultz. I. Emmert. Technicolor.
SMERALDO v. Tunisi 92, t. 590.711	I peccatori amori della casa Tuanna. S. Cinis. Vietato 18. ★ Commedia in costume
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102, t. 590.123	Viva, viva Villa! Yul Brynner, R. Mitchum, M. G. Buccella, C. Bronson. Scope technicolor. Vietato 14. ★ Western
AMERICA v. Fréjus 27, t. 351.348	Angeli dell'inferno sulle ruote (Ang.alty). Adam Roarke, Susan Sharp. Technicolor. ★ Drammatico
ELISEO v. Mongenevro 42, t. 335.815	I stallioni del piacere. V. Edward, C. Gonod. Technicolor scope.
SAN PAOLO v. Cesana 80, t. 372.613	Io inizio a Parigi. Tony Curtis, Janet Leigh. Techn. ★ Commedia
ARIZONA c. Beipo 53, t. 674.171	L'ultimo colpo in canna. Ken Dullea. Colori, scope.
ARTISTI v. G. di Barolo 24, t. 81.114	La nebbia degli amori. H. Kast, E. Porter. Colori. ★ Drammatico
ERIDANO c. Casale 108, t. 42.009	L'orribile segreto del dottor Hichcock. B. Steele, R. Fleming. Colori. ★ Horror film
VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.042	L'occhio selvaggio. Philippe Leroy, Delia Boccardo. Colori. ★ Drammatico
ASTRA v. B. Pio 6, t. 753.597	Il cerchio di sangue. F. Sinatra, G. Lollobrigida. Technicolor scope. ★ Avventuroso
BERNINI	La bambola di cera. P. Wymer, M. Johnson. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
MASSAUA p. Massaua 9, t. 799.001	Viva viva Villa! Yul Brynner, R. Mitchum, C. Bronson, M. G. Buccella. Technicolor scope. ★ Western
ODEON v. Venalino 6, t. 772.862	Funerale a Berlino. Michael Caine, Eva Renzi, Max von Sydow. Techn. ★ Spionistico
STAR v. Domodossola 48, t. 772.060	Un afrodisiaco caso. Eva Rea, Vienatosque. ★ Drammatico
ADUA c. G. Cesare 67, t. 271.270	Guerra e inferno. R. Aldaio, A. G. Montgomery. Tech. ★ Drammatico
AURORA c. Brescia 2, t. 276.516	FBI operazione Vipera gialla. Technicolor. ★ Avventuroso
MAIOR c. G. Cesare 105, t. 287.974	Gangster contro gangster. ★ Avventuroso
NORD c. Vercelli 144, t. 282.112	L'amore primitivo. F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor
ORIENTE v. D. Chiesa 36, t. 241.063	Sole e nemi superspie Hippy. B. Davis jr, Z. Lawford. Technicolor. ★ Commedia satirica inglese
PALERMO c. Palermo 118, t. 273.090	Execution. J. Richardson. Technicolor ★ Drammatico
ZENIT v. Corelli 1, t. 291.003	Tempo di terrore. J. Fonda. Technicolor. Vietato 14 ★ Drammatico
CABIRIA c. Dante 6 (Monc.), 666.553	La meravigliosa realtà. D. Luise, J. Mc Martin. Technicolor. ★ Drammatico
CONTINENTAL v. Nizza 346, t. 697.060	Helga e Irene - Il miracolo dell'amore. Karin Dor, H. Schenker. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico sessuologico
ITALIA v. Nizza 138, t. 684.021	Soldati e capotali. F. Franchi, C. Ingrassia. ★ Comico
PIEMONTE v. Nizza 32, t. 653.156	Chi sta chi sara. R. Harris, J. M. Prentiss. Technicolor ★ Commedia
SAN CARLO Nichelino	Vivi ma non uccidere. V. Schonedorff, A. Falzenberg. Technicolor. ★ Drammatico
SPEZIA v. Nizza 115, tel. 691.613	Duello nel mondo. R. Harris, Sc. tecn. Ap. 15. ★ Drammatico
DIANA c. R. Margh. 220	Vivere per sorridere. Color. ★ Drammatico
DORA c. Dr. Ollberg 11, t. 881.831	Preparati la bara. R. Woods. Technicolor. ★ Western
ROMA c. S. Donato 40, t. 487.745	Agguato nel sole. ★ Drammatico
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Svezia inferno e paradiso. Techn. scope. Vietato 18. ★ Film inchiesta di Luigi Scattini
APOLLO l.go Giachino 91, t. 215.685	La pillola d'oro. Petra Paul, A. Hillbrecht. Techn. scope. Vietato 18. ★ Drammatico-sessuologico
EDERA v. Madonna di Campagna 1	O tutto o niente ★ Drammatico
LUCENTO v. Verolengo 130, t. 290.181	Sertino appuntamento spie. D. Andrews. Technicolor. ★ Drammatico
LUTRARIO v. Stradella 10, t. 290.742	Il re ed io. Y. Brynner, Deborah Kerr. Technicolor ★ Commedia
SPLENDOR v. Bibiana 109, t. 296.336	Le notte delle 5 rapine. F. Inverlenght, M. Costantin. Technic. scope. ★ Poliziesco francese

CHIUSI: ALPI, BRESCIA, CORALLO, ELIOS, IRIDE, SOCIALE, UMBRIA.

spettacoli di provincia

CASELLE
ITALIA: «Marines, sangue e gloria».

BUSSOLENO
DORA: «Saigon, missione Vietnam».

CIRIE'
CATALANO: «Vivere per uccidere».
ITALIA: «L'altra faccia del peccato». Vietato minori 18.

COAZZE
VITTORIA: «Indovina chi viene a cena?».
MIRAMONTI: «Silvestro e Gonzales all'ultimo palo».

CUORGNE'
PERONA: «Cenerentola».
MARGHERITA: «Nude e caste alle fosse».

IVREA
SIRIO: «I due magnifici fresconi».
POLITEAMA: «Missione Apollo».
BOARO: «Il sentiero della violenza».

LANZO
NUOVO: «Le streghe».

PINEROLO
ITALIA: «L'uomo dall'occhio di vetro».
NUOVO: «Cuori di mamma».
HOLLYWOOD: «Inno di battaglia».

RIVOLI
CARNINO: «Il seme della violenza».

SESTRIERE
FRAITEVE: «Dove osano le aquile».

SETTIMO
MODERNO: «Johnny Tiger».
GARIBALDI: «L'uomo dal braccio d'oro».

S. ANTONINO
MODERNO: «Mano di velluto».

SANT'AMBROGIO
AMBROSIANO: «I due Kennedy».

SUSA
CENTRO: «Colpi di dadi, colpi di pistola».

Massimo Ranieri e Patty Pravo in tournée sulle spiagge italiane

Alessandria

ALESSANDRINO: Rischio di vivere.
AMBRA: La Monaca di Monza.
CRISTALLO: Il grande colpo di Surcouf.
DANTE: L'ultimo paradiso.
MODERNO: L'uccisione del mostro.
SPLENDOR: Flash-back.
GALLERIA: L'urlo del silenzio.

ACQUI
ARISTON: Treni strettamente sorvegliati.
BATTISTI: Io, mio figlio e la tedesca.
GARIBALDI: Ritorno per uccidere.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: I 4 del Texas.

OVADA
MODERNO: I 5 draghi d'oro.
LUX: I 7 fratelli Cervi.
TORRIELLI: L'impiegato.

TORTONA
MODERNO: La ragazza di St. Tropez.
SOCIALE: La piccola ragazza calda.
VERDI: Veneri in collegio.

CASALE
NUOVO: Colorado Jones.
POLITEAMA: Il magnifico cornuto.
VITTORIA: Scarlatti.
MODERNO: The Eddie Chapman story.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Uomini d'assalto contro l'inferno.
IRIS: Qualcuno da odiare.
MODERNO: La notte dell'agguato.
ITALIA: La ragazza con la pistola.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Viva Gringo.
SOCIALE: Bie-bie Barbara.

Asti

NAZIONALE: Le bambole di Satana.
SALONE ALFIERI: Operazione Delgado.
SPLENDOR: I 5 volti della vendetta.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Le folli notti di Las Vegas.

Cuneo

CORSO: All'inferno e ritorno.
FIAMMA: Realtà romanzesca.
ITALIA: All'ombra del ricatto.
NAZIONALE: La notte del giaguaro.

MONDOVI'
CORSO: Gli uccellini non hanno scelta.

SALUZZO
ITALIA: Una sera, un treno.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Una bara per lungo.
IRIDE: Mille frecce per il Re.

FOSSANO
ASTRA: La sposa in nero.

BRA
POLITEAMA: Le folli imprese del dottor Schaefer.
VITTORIA: Le labbra proibite di Sumuru.

ALBA
EDEN: La rivolta dei lecca-sperì.

LIMONE PIEMONTE
CITA: I diavoli volanti e Missione compiuta Mr. Helm.
LA CICALA: Il bello il brutto il cretino.

Vercelli

ASTRA: Le dolci signore.
CIVICO: La forza invisibile.
VERDI: E venne la notte.
PRINCIPE: Veneri in collegio.

BIELLA
APOLLO: I morti stropp.
IMPERO: Anatomia di un rapimento.
MAZZINI: Sexy Baby.

BORGOSESIA
SOCIALE: Vivo per la tua morte.
LUX: L'imboscata.

Novara

ASTRA: Ballata di un pistolero.
FARAGGIANA: La battaglia più lunga: Stalingrado.
VITTORIA: L'implacabile caccia.

VERBANIA
APOLLO: Commandos suicida.
ARISTON: Sedotta alla sua destra.
SOCIALE: Chi ha detto che non c'è un limite a tutto?
SOCIALE (Pallanza): Navajo Joe.

ARONA
LUX: 7 pistole per i McGregor.
MODERNO: Tutto o niente.
ROMA: La casa delle vergini dormienti.

STRESA
ROSMINI: El Pedrecito.

OMEGNA
SPLENDOR: Colpo su colpo.

DOMODOSSOLA
CATENA: Ti pagherò col piombo.
CORSO: Una lunga fila di croci.
FILODRAMMATICI: Banditero!

Aosta

CORSO: Superman vuole uccidere Jesse.
ITALIA: Baci rubati.
LUX: L'irresistibile coppia.
SPLENDOR: Inchiesta pericolosa.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Il carnevale dei ladri.

CERVINIA
DELLE GUIDE: Inchiesta pericolosa.

Genova

ASTOR: Bye bye Barbara.
AUGUSTUS: chiusura per restauri.
GRATTACIELO: Anatomia di un delitto.
LUX: Il trafficante di Manila.
MARGHERITA: Noi due sconosciuti (ripresa).
MODERNO: 99 donne.
OLIMPIA: Nudisti all'isola di Sylt.
ORFEO: Una ragazza chiamata amore.
PALAZZO: Contratto per uccidere.
RITZ: chiusura estiva.
UNIVERSALE: 7 monache carogne.
VERDE: Odissea sulla terra.
ARISTON: chiusura estiva.
AURORA: chiusura estiva.
DIANA: Rocco e i suoi fratelli.
DIONISO: L'isola del tesoro.
IDEAL: Exodus.
IMPERIALE: Il figlio di Godzilla.
LEIO: L'isola del tesoro.
MANIN: Rocco e i suoi fratelli.
SMERALDO: Colpi di dadi, colpi di pistola.
SUPERBA: Novanta notti in giro per il mondo.
ARCOBALENO (Sampierd.): Zorba il greco.
ROMA (Sestri Ponente): Violence story.
ITALIA (Sestri Ponente): Contratto ad uccidere.
VERDI (Sestri Ponente): Un buco in fronte.
VITTORIA (Sestri Ponente): I quattro del Pater Noster.
A. DORIA (Pegli): Bambi.
LIDLA' (Prà): Il tiro della giungla.
PONTEDECIMO: S.O.S. Marilli e Otto.
PRIARUGGIA: L'uomo del Vichinghi.
FLORA (Quinto): Una ragazza piuttosto complicata.
AMBRA (Nervi): Uno sporco ritratto.
VERDI (Nervi): Il medico della mutua.

CHIAVARI
ASTOR: Straziami ma di baci saziami.
CANTERO: Il ragazzo che sorride.
CENTRALE: I giorni dell'ira.
NUOVO: Una sera, un treno.
ODEON: Cenerentola.

RAPALLO
GRIFONE: L'urlo del silenzio.
ITALIA: L'uomo dalla cravatta di cuoio.
S. FRANCESCO: Il grande ciclo (ore 21).

S. MARGHERITA L.
CENTRALE: Joe Bass.
MIGNON: La ragazza con la pistola.
LUX: Millie.

Savona

ASTOR: Il mondo di Suzie Wong.
ELDORADO: Realtà romanzesca.
DIANA: Assassination Bureau.
MODERNO: La tragedia di Lebo.
OLIMPIA: Un agente chiamato Dagger.

ALBISOLA
MARCONI: Corri, uomo corri.
MARCONI (Celle): Riusciranno i nostri eroi.

VARAZZE
ARENA: Il grande silenzio.
TEIRO: Susanna e i suoi dolci vizi.
EDEN: Senza un attimo di tregua.
SALESIANO: Mimì allegra artista nella.
PALME: Un uomo nel letto di mamma.
VERDI: Banditi a Milano.

VADO
SABAZIA: Shalako.

SPOTORNO
ARISTON: C'è un uomo nel letto di mamma.
ASTRO: Indovina chi viene a merenda.

NOLI
CRISTALLO: La pecora nera.

FINALE
IDEAL: L'ora della furia.
LUX: La prima volta di Jennifer.
ONDINA (Arena): Funny Girl.
ONDINA: Il pianeta delle scimmie.
VITTORIA: Bye-bye, Barbara.

CERIALE
ODEON: E per tetto un cielo di stelle.

LOANO
PERLA: Due sporche carogne.
STELLA: Riusciranno i nostri eroi?

ALBENGA
AMBRA: C'era una volta il West.
ASTOR: Straziami, ma di baci saziami.
GIARDINO: Il profeta.
CRISTALLO: Indovina chi viene a cena?

ALASSIO
CAPITOL: Serafino.
COLOMBO: Chitty chitty, Bang bang.
MOULIN ROUGE: Straziami, ma di baci saziami.
RITZ: «Festival del Cinema».
DON BOSCO: La via del West.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Watari.
SOMS: Killer adios.
ITALIA (Millesimo): Lo scatenato.
ALTARESE (Altare): Il bambino nero.

Imperia

CROCE BIANCA: Banditi.
CAVOUR: La mafia non uccide i dollari.
ROSSINI: Romeo e Giulietta.
CENTRALE: La strana coppia.
DANTE: Boeing-Boeing.
ODEON: La rapina più assurda del secolo.

OSPEDALETTI
EDEN: Chimera.

SANREMO
ARISTON: Il pistolero di Dio.
CENTRALE: I berretti verdi.
SANREMESE: Un professore fra le nuvole.
ASTRA: Riusciranno i nostri eroi?
ASTRA (Mignon): Bullitt.
SUPERCINEMA: Gli scorridori del sesso.
LUX: Salomone e la Regina di Saba.
ORFEO: Silvestro e Gonzales.

BORDIGHERA
ZENI: Therese und Isabelle.
OLIMPIA: Dove osano le aquile.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Fraulein Doktor.
GIARDINO: Due sporche carogne.
CERRI: Il deserto che vive.

DIANO MARINA
PERGOLA: Non uccidete il ponte, abbasso il fiume.

ANDORA
ARISTON: Romeo e Giulietta.
ROSSINI: La battaglia di El Alamein.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Vergogna schifosi!
IMPERO: I cannoni di San Sebastian.

La Spezia

CIVICO: Milioni che scottano.
COZZANI: La donna, il sesso, il superuomo.
DIANA: Nudisti all'isola di Sylt.
SMERALDO: Chi ha detto che c'è un limite a tutto?
ODEON: La 25.a ora.
MONTEVERDI: Folli notti a Las Vegas; Una ragazza e quattro mitra.
MARCONI: chiuso per restauri.
ARSENALE: L'amante italiano.
ASTORIA: Cinque per l'inferno.
GIARDINO: Guerra, amore e fuga.
GOLDONI: La notte dell'agguato.

LEVANTO
SPORT: Jessica.
ORFEO: La scuola della violenza.
ROMA: L'avventura magica.

sulle spiagge dell'Adriatico

RIMINI
CAPITOL: Cimarron.
FULGOR: Anch'io ho il diritto di nascere.
METROPOL: Il buono, il brutto, il cattivo.
MODERNISSIMO: Daniele Boone, l'uomo che domò il West.
SUPERCINEMA: A noon di lupara.
AMBASCIATA: Funny girl.
ASTRA: Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?
PARCO: Buona sera signora Campbell.
ARENA SOLE: I segni di Zorro.
ARENA DELLE STELLE: Sette Colt per sette carogne.
LIDO (S. Giuliano): Diabolicamente tua.
JOLLY (S. Giuliano): I quattro del Texas.

ARENA (Riva Azzurra): Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita.
ARENA (Bellariva): Una meravigliosa realtà.
MIGNON (Bellariva): Un bellissimo novembre.
TEATRO (Miramare): Romeo e Giulietta.
IMPERIALE (Viserba): I bastardi.

BELLARIA IGEA MARINA
ARENA ROMA: Serafino.
ARENA DEI PINI: La donna del ponte.
ASTRA: La vigilia del convento.
SPLENDOR (Igea): Il medico della mutua.
PINETA (Igea): La brigata del diavolo.

RICCIONE
TURISMO: La pelle giovane.
DANTE: Pendulum.
STAR: Sclarada.
MARE: Il fantasma del pirata Barbanera.
ODEON: Mayerling.
ZANARINI: La piscina.
ALBA: Tre contro tutti.
ADRIA (Misano): Bruti di notte.

CATTOLICA
ARISTON: La piscina.
ASTRA: Alexandra un uomo felice.
MARE: Gli amori impossibili.
CIELO: Indovina chi viene a merenda?
NETTUNO: C'è un uomo nel letto di mamma.
SOLE: Fräulein Doktor.

CESENATICO
ASTRA: Fräulein Doktor.
ITALIA: Italian secret service.
ADRIATICA: Bruciа ragazzo brucia.

GATTEO MARE
ARENA PAGLIUGHI: E venne la notte.

Parma

ARISTON: La notte di Sarasa.
CAPITOL: Gli adoratori del sesso.
CENTRALE: Le dolcezze del peccato.
DUCALE: Vendesi armati per tre milioni di dollari.
JOLLY: Il figlio di Godzilla.
LUX: La morte risaliva ieri sera.
ORFEO: La battaglia dell'Oder.

VERDI: Il trafficante di Manila.
ODEON: Il terzo racconto.
ROMA: Lo strangolatore di Boston.
TRENTO: L'astronave degli esseri perduti.
ASTRA: Racconti a due piazze.
OLIMPICO: Qualcuno da odiare.
PICCOLO TEATRO: chiusura estiva.

Piacenza

POLITEAMA: Johnny Cool messaggero di morte.
APOLLO: Tutto sul rosso.
CORSO: Quel maledetto ponte sull'Elba.
IRIS: Skidoo.
PLAZA: chiuso per restauri.
ROMA: Una lezione particolare.
EXCELSIOR: Il tesoro della foresta pietrificata.

A Loano supersonici T.W.A. per un basket-spettacolo

Gli assi americani divertono chi è in vacanza in Riviera

Il basket continua la sua parentesi estiva, quella dei tornei all'aperto, in riva al mare. E' una formula felice, che mette insieme sport e turismo ed assicura un divertente dopo-cena ai villeggianti, soprattutto a quelli appassionati di pallacanestro. Dopo un lungo periodo trascorso sulle rive dell'Adriatico, in una serie di riuscitissimi tornei (Rimini, Roseto), il basket d'estate si sposta ora in Liguria.

Da ieri sera ha avuto inizio a Loano il «VII Trofeo delle Palme», una competizione ormai entrata stabilmente nel calendario di questo sport e che è solito regalare entusiasmanti partite. Negli scorsi anni toccava ai sovietici (presenti anche con la squadra Nazionale) la parte dei protagonisti: stavolta invece il ruolo spetta agli americani della Twa, una formazione composta da giocatori provenienti dai vari «colleges» degli Stati Uniti che trascorrono le loro vacanze andando in giro per l'Italia a dare dimostrazioni del basket «made in Usa».

Loano. Bufalini, canestro. E' un americano «made in Italy» del torneo

Alla pesca dello straniero

In questo sport, si sa, gli americani sono degli autentici marziani. Perciò la Twa riesce quasi sempre a vincere, grazie alla supremazia tecnica ed atletica: di solito questa squadra dà spettacolo con il suo «pressing» a tutto campo, una tattica applicabile solo da chi ha gambe d'acciaio e riflessi felini. Quelli della Twa hanno grandi doti ed in più si impegnano al massimo sperando in un ingaggio da parte di qualche nostra squadra ancora provvista dell'americano e che invia un suo rappresentante a «pesca» dello straniero proprio in questi tornei estivi.

La Twa ha esordito con una bella vittoria sui belgi dello Standard di Liegi (103 a 77). La formazione belga, terza nella Coppa Europa dello scorso anno, è la «novità» del torneo di Loano: come sempre lo Standard ha il suo gioiello in Willie Steveniers, un «cannoniere» scatenato, ben noto ai tifosi italiani. Ieri sera Steveniers ha segnato 48 punti, un'enormità, una prodezza possibile solo ad un fuoriclasse come lui, contro simili avversari. Ma Steveniers non è bastato, gli americani, con Bowen (19 punti) e De Angelis (14) in testa, hanno stravinto.

Nell'altra partita della prima serata la Fides Napoli (unica squadra italiana tra le quattro partecipanti al torneo) ha colto un bel successo contro la Jugoslavia per 69 a 64. Bufalini (12 punti) e l'americano Williams (19) sono stati i migliori, insieme con il nuovo acquisto D'Aquila.

Stasera gli italiani, guidati da capitan Bufalini, affronteranno la Twa (ore 22,15): in precedenza giocheranno Jugoslavia e Standard Liegi (ore 21). Le partite si disputano sul campo di via Matteotti. Il torneo si concluderà domani sera.

Antonio Tavarozzi

E' una crisi vera quella granata

Cosa nasconde la battaglia degli ingaggi?

dal nostro inviato

Aosta, martedì sera.

Il Torino vive ormai non tanto nell'attesa del campionato, quanto nell'attesa del 15 agosto. Poletti, Fossati, Puja, Cereser, Agroppi, Carelli, Petrini e Moschino non hanno ancora firmato e per quel giorno la questione dovrà essere risolta.

I giocatori intendono fermamente insistere su determinate richieste. Altrettanto fermamente Pianelli dal suo ritiro di Bardonecchia ricorda che non offrirà una lira di più: chi accetta bene, chi non accetta se ne va a casa. Il braccio di ferro, dunque, continua e sorprende come nessuno dei due contendenti si preoccupi del risultato. In questi giorni, anzi, i giocatori sono chiaramente impegnati a gettare acqua non tanto sul fuoco delle polemiche quanto sugli ospiti dell'albergo «Milleluci».

Tacciati di essere dei «manovali» da parte di Pianelli, i giocatori granata intendono dimostrare invece che di fronte a loro possono schiudersi altre strade, come quella del «pompiere» ad esempio, una categoria simpatica e benestante. Il clima ad Aosta ancor prima che teso è inequivocabilmente umido.

Troppi non credono nel rinnovato Torino

Acqua a parte, qualcosa non va. Non è il Torino baldanzoso, sicuro, che aveva caratterizzato l'inizio delle passate stagioni quando i giocatori non vedevano l'ora di entrare nel ballo del campionato. Tre fattori condizionano la serenità dell'ambiente.

1. Il discorso di Pianelli nel giorno del raduno è risultato indigesto a molta gente. Un giocatore tra i più qualificati ieri sera ci ha detto: «Una volta c'era la bella abitudine di dare la carica alla squadra, di renderci entusiasti. Adesso, dopo anni di dedizione, ci sentiamo ringraziare a questo modo, ci rinfacciano di essere dei "manovali". Non possiamo rispondere apertamente purtroppo, ma se nel calcio c'è qualcosa di poco simpatico questo non è sicuramente da ricercare tra i giocatori».

2. I reingaggi. La situazione è precaria. Pianelli vuol essere inflessibile, ma non è facile credere che per domare una ribellione lasci a casa dopo il 15 agosto ben otto titolari. C'è un blocco d'opposizione? «Non facciamo ridere — replica Moschino —, ognuno ha le proprie richieste con differenti motivazioni».

Fossati dice: «Io credo di meritare un premio per quanto ho fatto lo scorso anno. Mi hanno richiesto altre squadre quest'estate. Non mi hanno ceduto e sono felice di restare in maglia granata, ma almeno mi riconoscano determinati meriti».

3. Le possibilità della squadra. Qualcuno storce la bocca, soprattutto dopo il primo collaudo di domenica. Cadè non si pronuncia: «L'inserimento dei giovani richiede un po' di pazienza». Altri invece si pronunciano in tono pessimistico e sono i giocatori che più avvertono la tensione del campionato. Forse per questo non sono troppo propensi ad accettare i premi basati sul punteggio a fine torneo.

Franco Costa

Aosta. Agroppi, uno dei granata dissidenti

Il ciclismo, dopo i mondiali, con due polemiche in più

I milioni italiani per Sercu

Beghetto punito per aver parlato

(g. pig.) Giuseppe Beghetto, tre volte campione del mondo della velocità professionisti, attende dal consiglio direttivo della Federazione ciclistica italiana un gesto di comprensiva clemenza. L'ex iridato, com'è noto, in un momento di rabbia per l'eliminazione dalle semifinali dei mondiali di Anversa compì un gesto impulsivo: si allontanò dal Palazzo dello Sport belga, rifiutandosi di disputare la finale per il terzo posto, che lo opponeva a Gaiardoni.

Un atto di indisciplina piuttosto grave, una scorrettezza sia nei confronti del pubblico che dello stesso Gaiardoni. Beghetto andava punito, ma i dirigenti del ciclismo italiano, amministrando la giustizia con una fretta che sa più di dispettosa vendetta che altro, hanno finito per trasformare il velocista veneto da colpevole a vittima di un sopruso.

La riunione era finita alle 23, già nella notte era stato deciso che Beghetto andava squalificato per tre mesi. Forse dormendoci sopra, e decidendo poi al mattino, Rodoni ed i suoi collaboratori avrebbero capito che il gesto di indisciplina commesso dall'ex campione del mondo non giustificava da solo una punizione tanto grave. L'opinione pubblica dopo un verdetto così precipitoso e così severo non ha potuto fare a meno di trarre delle precise conclusioni: Beghetto ha pagato in una volta sola le conseguenze della «guerra fredda» che da mesi sta conducendo contro la F.C.I. La campagna per il rilancio della pista — secondo il padovano — si è tradotta in un rilancio del portafoglio di Sercu, che ha potuto, a spese degli italiani, guadagnare e prepararsi alla perfezione per i «mondiali». A Beghetto e agli altri velocisti di casa nostra invece la F.C.I. ha fornito sempre borse indegne del loro prestigio.

I fatti di Anversa hanno offerto ai dirigenti del ciclismo italiano il coltello dalla parte giusta, quella del manico e Rodoni e C. ne hanno approfittato, sparando a zero su Beghetto. Ma Gimondi, che ha rifiutato la maglia azzurra, non era altrettanto colpevole?

La vendetta, dice il proverbio, è un piatto che si mangia freddo.

La «mafia» degli stayers

Anversa. Nel mezzofondo, a ogni giro, si rischia la vita. Il campione mondiale Oudkerk lanciato a tutta velocità

Carniel e Luciani sacrificati per la medaglia di De Lillo

Una moto, una bicicletta, due uomini, che rischiano la vita girando a 70 all'ora sulla pista di un velodromo. Questo è il mezzofondo, lo sport che, nei «mondiali» di Anversa da poco conclusi, ha suscitato tante polemiche. E' difficile, per chi sta fuori, rendersi conto di certe sfumature, capire il perché di certe tattiche di gara, rendersi conto che il mezzofondo è una specie di «setta», dove esistono leggi che non vanno discusse, ma accettate. Gli stayers, in tutto il mondo, sono pochi, vivono — del loro lavoro di professionisti — perché si aiutano a vicenda. E' una morale piuttosto elastica, ma chi vuole entrare nel «giro», e restarci, deve accettarla, non discuterla.

Ad Anversa si è fatto tanto scandalo per il comportamento del belga Meuleman, allenatore federale pagato — profumatamente — dalla Fci non solo per creare un vivaio di stayers ma anche per guidare, nelle prove iridate, gli azzurri De Lillo, Carniel e Luciani. Meuleman ha 62 anni, conosce il mondo in cui vive, sa che la mafia degli stayers concede favori solo a chi è in grado, magari anticipatamente, di restituirli. Ha tre uomini da guidare, uno solo dei quali — De Lillo — è forte abbastanza per reggere tra i migliori. Meuleman deve scegliere: nuovo Faust in motocicletta, «vende» l'anima di Carniel e Luciani, per procacciare alleati, in finale, al campione d'Italia De Lillo.

L'opinione pubblica però vede soltanto lo scandalo immediato, vede un allenatore che, palesemente, si preoccupa di favorire l'ingresso in finale di due tedeschi, dapprima Kemper e poi Rudolph. Carniel e Luciani si lamentano, rilasciano dichiarazioni esplosive: hanno magari ragione, nel loro piccolo, ma guardano non il paraocchi. Senza il loro sacrificio, De Lillo in finale avrebbe avuto solo nemici, non gli sarebbe riuscito certo di salvare con il suo terzo posto il prestigio del ciclismo italiano. Nella giungla degli stayers, chi non mangia è mangiato.

Gianni Pignata

Oggi circuito di Ciriè

Un pomeriggio con i campioni

Ciriè, come ogni anno, dà appuntamento agli assi del ciclismo, per il tradizionale circuito che si svolge oggi pomeriggio, con inizio alle ore 15. Gli organizzatori del G. S. Brunero sono riusciti ad ottenere la partecipazione di Felice Gimondi, il «grande escluso» dai campionati del mondo, e di alcuni fra i reduci dalla sconcertante avventura di Zolder: il campione del mondo uscente Adorni, Basso, Bitossi, Vianelli e Zandegù, ai quali si aggiungono Balmamion, Zilioli, Schiavon, Bodrero, Cravero, Chiappano ed altri stradisti.

Nino Recalcati, che collabora con i dirigenti di Ciriè, aveva ingaggiato anche lo sprinter Giuseppe Beghetto, per una piccante rivincita col suo successore in maglia iridata, Patrick Sercu, con Gaiardoni e Damiano come comprimari in un emozionante duello. Purtroppo la squalifica di tre mesi inflitta al velocista veneto ha guastato i piani degli organizzatori, a cui basta comunque la partecipazione di Gimondi e di una qualificata rappresentanza della Nazionale azzurra per garantire il successo di una manifestazione che si svolge ormai da vent'anni.

Il G. S. Brunero aveva tentato di ingaggiare anche Merckx, che era stato il più applaudito nel «criterium» dell'anno scorso. Il fuoriclasse belga, tuttavia, per i noti motivi, preferisce rinunciare, almeno per ora, a qualsiasi ingaggio in Italia.

Il programma del pomeriggio ciclistico ciriacese comprende: individuale allievi (20 giri); velocità dilettanti; omnium degli assi in tre prove (individuale, tre giri a cronometro, eliminazione); Gimondi-Balmamion-Zandegù contro Adorni-Basso-Zilioli; velocità (Sercu, Gaiardoni e Damiano); eliminazione professionisti (con corridori non partecipanti all'omnium); individuale dilettanti (30 giri); individuale professionisti (cinquanta giri).

Le nuotatrici della Nazionale si allenano a Torino

In piscina con le azzurre

E' assente la primatista europea Novella Calligaris, impegnata a Vienna nei campionati europei per quindicenni

Alcune nuotatrici della squadra nazionale italiana sono impegnate da oggi in un raduno collegiale, alla piscina del C. S. Fiat in corso Moncalieri. Sono presenti Tricarico, Palmieri e Di Tomaso, alle quali si aggiungeranno in giornata le milanesi Pasetti e Strumolo.

La nazionale di nuoto sarà impegnata il 23 e 24 agosto nella Coppa Europa a Ragusa. I tecnici Uamiani e Rosirelli che guidano l'allenamento delle ragazze pensano di poter ottenere il massimo della forma proprio per quel periodo. Due sedute di preparazione giornaliere, con molte prove di scatto, sono il programma quotidiano delle nuotatrici.

Al termine del raduno, la comitiva sarà completata con l'arrivo della Calligaris, della Maltagliati e della Spitoni, che da giovedì a domenica saranno impegnate a Vienna nei campionati europei per quindicenni.

Nelle nazionali italiane che prendono parte a questa manifestazione è stato incluso anche la stileliberista torinese Claudio Bevione, che è uno dei migliori fondisti giovani in campo continentale. Stamane, Tricarico, Palmieri e Di Tomaso hanno svolto il primo allenamento. Circa tremila metri di nuoto, nei vari stili, in un lavoro di scioltezza e di fondo. Le ragazze hanno anche ricevuto la visita del presidente della FIN, comm. Parodi.

Un tuffo in acqua ed un sorriso per Di Tomaso, Tricarico e Palmieri (da sin.) e poi il via per un duro allenamento

"Alfa 3000" esordio in Italia

Per la prima volta dalla sua realizzazione l'Alfa Romeo «33» di 3000 cc parteciperà ad una gara in Italia. E' stato annunciato ieri ufficialmente che una vettura dell'Autodelta, la squadra ufficiale corse della casa milanese, ha iscritto il pilota Nino Vaccarella con un prototipo di tre litri alla Coppa Città di Enna, in programma a Pergusa il giorno di ferragosto.

La partecipazione dell'Alfa Romeo alla competizione è condizionata soltanto dall'arrivo del furgone che trasporta i pezzi di ricambio della vettura. L'automezzo è partito da Zeltweg dove si trovava per l'assistenza alle macchine che hanno preso parte, con poca fortuna, al G. P. d'Austria, dove tutte e tre le «Alfa» in gara sono state costrette al ritiro. Galli ha dovuto abbandonare dopo soli due giri per un incidente che ha messo fuori uso la macchina. De Adamich quando si trovava in quinta posizione ha avuto imprevedibili noie ai freni e si è ritirato mentre Giunti che aveva corso al risparmio (a tre quarti di gara era in quarta posizione) ha dovuto lasciare per noie meccaniche.

Nonostante tutto, le «Alfa 33» hanno dimostrato di possedere buone qualità di accelerazione e velocità mantenendo, fin quando son state in corsa, le stesse medie di vetture collaudate e potenti come le Porsche.

La prima partita di stagione

La Juventus di Ferragosto

dal nostro inviato

Villar Perosa, martedì sera.

La nuova Juventus prende consistenza giorno dopo giorno. Luis Carniglia sta per dare un volto alla squadra titolare. Il tecnico ha ancora un problema da risolvere: cinque attaccanti sono troppi nel football moderno giocato, in Italia, in chiave difensiva. Dovrà sacrificarne uno per irrobustire il centrocampo con un elemento che, a dispetto del numero che porterà sulla maglia, svolga compiti di copertura.

Questa pedina potrebbe anche essere Del Sol. L'eventuale avanzamento dello spagnolo provocherebbe lo spostamento di Leoncini in mediana e l'inserimento di Furino nell'estrema difesa. Lo schieramento che ne deriverebbe sarebbe il seguente: Anzolin; Salvadore, Furino; Morini, Castano, Leoncini; Leonardi, Vieri, Anastasi, Haller, Del Sol.

Un'altra ipotesi, valida quanto la prima, riguarda Favalli trasformato da Heriberto Herrera in ala-tornante. Marchetti è un giovane di grandi possibilità, ma Carniglia non può per ora giudicare. Vedremo presto quali saranno esattamente gli orientamenti del trainer. Sono previste prove pratiche prima dell'esibizione-collaudo di Ferragosto contro la Ile Marsan.

Intanto, di positivo, c'è il buon affiatamento fra Vieri, Anastasi e Haller, un trio centrale d'attacco che promette goals e spettacolo.

Dice Anastasi: «Con Vieri e Haller è facile intendersi. Manca ancora il "fiato". Ma se in campionato gireremo a dovere daremo molte soddisfazioni alla società, alla squadra e ai nostri tifosi». Aggiunge Haller: «Ricevo molti passaggi, segno che i compagni hanno fiducia in me. Sento che potrò disputare un ottimo campionato». Conclude Vieri: «Faremo grandi cose».

Prosegue intanto a ritmo serrato la preparazione. Da segnalare che Marchetti ieri si è infortunato in allenamento. Pare che si tratti di un leggero stiramento. E' difficile che l'ex atalantino venerdì prossimo possa giocare.

b. h.

14,8

Quattordicenne formidabile

Jon Erikson, 14 anni, da Madison Park presso Chicago, ha attraversato la Manica in 11 ore e 23 minuti. Eccolo all'arrivo a Dover assistito dalla sua allenatrice Rosemary George, anch'essa nuotatrice già cimentatasi nella stessa prova (Tel. Associated Press)

Dopo la quarantena cominciano le cerimonie

I conquistatori della Luna domani a cena con Nixon

Sta per terminare la breve vacanza in famiglia - Oggi conferenza stampa a Houston - Poi la partenza per la California, dove li attende un banchetto con 1600 ospiti (Truman, Johnson e la vedova Kennedy hanno declinato l'invito) - E' in programma a New York la tradizionale «parata dei coriandoli»

HOUSTON, mart. sera.

La breve vacanza in famiglia di Armstrong, Collins e Aldrin sta per terminare. Tra qualche ora i conquistatori della Luna terranno una conferenza stampa qui a Houston.

Domani sera essi saranno a Los Angeles, ospiti di Nixon a un banchetto di 1600 coperti, al quale parteciperanno le massime autorità americane. Truman, Johnson e la vedova di John Kennedy, che erano stati invitati, hanno declinato l'invito. New York, intanto, prepara il massimo trionfo per i tre: la «parata dei coriandoli» nella Quinta Strada.

Notizie sulle pietre lunari. Il chimico Harold Urey, che ha studiato i campioni portati dai tre astronauti, ha detto che sulla Luna vi è una considerevole concentrazione di titanio. «E' una miniera di titanio senza uguali sulla Terra», ha detto.

(Ass. Press. United Press)

Proprio inutile la quarantena?

Roma, martedì sera.

Nelle prime ore di ieri, Armstrong, Aldrin e Collins hanno terminato la loro quarantena di isolamento biologico e con gli altri tecnici che per misura prudenziale ne hanno condiviso le sorti sono usciti dal «lazzaretto lunare», dopo circa 500 ore di permanenza, in forma perfetta e senza alcun sintomo di contagio.

Ventun giorni di isolamento, tanti, cioè, quanti l'ufficio d'igiene impone a chi sbarca a New York con il morbillo, sono una precauzione addirittura ridicola. Vi sono malattie che hanno un'incubazione di mesi ed anche di anni. «*C'è una malattia che si chiama "kuru", diffusa fra i cannibali, che attacca i centri nervosi del cervello e provoca in chi ne è colpito degli irrefrenabili scoppi di risa ed ha un'incubazione di quindici anni* — ha ammesso il microbiologo della Nasa dr. Mc Quinn in un'intervista — *e poi ci sono malattie che si manifestano addirittura nella generazione successiva*».

A che servono, dunque questi ventun giorni? «*Servono solo a stabilire se esiste un contagio rapido, un contagio che si allarghi rapidamente e facilmente alla popolazione umana, animale e vegetale* — ha spiegato il direttore del settore medico presso il *Lunar Receiving Laboratory* di Houston, nel quale si trova il lazzaretto d'isolamento. — *D'altra parte come si fa tenere sottochiave quei poveretti per più di ventun giorni? Hanno già fatto sette giorni nello spazio, un giorno sulla Luna, quattro giorni nella roulotte che li ha portati dal Pacifico a Houston: vogliamo farli diventare pazzi?*».

b. g.

Sollecitano i soccorsi gli abitanti del Perugino colpiti dal terremoto

Perugia, martedì sera.

(g. f.) Nelle zone del Perugino colpite dal sisma la popolazione ha dormito all'addiaccio. Le tende che l'Amministrazione comunale aveva promesso tramite l'assessore ai lavori pubblici, portatesi sul posto, non sono arrivate, e neppure gli impianti per qualcheconglinaio, e più gli sinistrati che non possono rientrare nelle loro case, dichiarate inabitabili. Infatti questa mattina una delegazione di abitanti di Fontignano, ad una ventina di chilometri da Perugia, ove si ritiene il sisma abbia avuto il suo epicentro, si è portata a Muenano per sollecitare gli aiuti promessi.

I danni riportati da abitazioni, chiese ed altri manufatti vanno rivelandosi in tutta la loro gravità. I feriti migliorano. Un giovane militare in licenza, Emilio Moretti, di 20 anni, è tuttora degente al Policlinico.

Giovane donna cade dal balcone a Vercelli

Vercelli, martedì sera.

(c. n.) Colpita da capogiro, una giovane donna è caduta stamane dal balcone della propria abitazione al primo piano. La trentaquattrenne Gianna Siviero, abitante in via Laviny 57, verso le 11 si era affacciata al balcone per prendere una boccata d'aria. Ad un tratto la donna ha perso l'equilibrio e, nonostante il suo disperato tentativo di aggrapparsi, è caduta.

Subito soccorsa da coinquilini, è stata trasportata all'ospedale, dov'è stata ricoverata per la frattura della clavicola destra.

Edwin Aldrin e la moglie finalmente di nuovo insieme (Telefoto U.P.I.)

Tensione nell'Ulster

(Segue dalla 1ª pagina)

dominazione cattolica. L'intera città attende il peggio, mentre circa 600 poliziotti presidiano i punti critici di Londonderry e i soldati britannici si tengono pronti ad intervenire in caso di gravi disordini. I protestanti non hanno voluto ascoltare gli inviti rivolti loro da molte parti di non celebrare la ricorrenza dell'assedio di Derry.

Le case dei quartieri protestanti sono addobbate con le bandiere britanniche e con modelli della nave «Mountjoy» che spezzò l'assedio 280 anni or sono. Al centro della manifestazione odierna vi sono gli «apprendisti di Derry», i successori dei garzoni che nel 1689 chiusero le porte della città, quando stava per capitolare davanti ai cattolici.

I bottegai di Londonderry hanno chiuso i negozi e protetto in vari modi le vetrine contro i vandali e i saccheggiatori. I cattolici sono stati invitati a non provocare i protestanti nei loro tradizionali festeggiamenti. In vari punti della città sono state predisposte delle sale in cui i cattolici potranno rifugiarsi anche di notte, qualora i protestanti si scagliassero contro di loro.

Stasera sarà il periodo più pericoloso per le risse tra cattolici e protestanti. Abitualmente, per questa ricorrenza affluiscono in città migliaia di turisti, ma oggi gli alberghi sono affollati solo di giornalisti stranieri.

f. f.

Nei pressi di Modena

Due morti e 4 feriti sull'Autostrada del Sole

MODENA, martedì sera.

Due morti e quattro feriti (tre di questi sono gravi) sono la conseguenza di un incidente accaduto stamane sull'autostrada del Sole tra il casello Nord e quello Sud di Modena.

Le vittime sono Carlo Bellezza di 28 anni, falegname, residente a Oggeppo (Novara) e un altro uomo dall'apparente età di 35 anni.

Prevista al Senato una maggioranza di 20 voti

Stasera la fiducia a Rumor Il governo subito al lavoro

Già domani il presidente del Consiglio affronta l'esame della legge finanziaria - Quattro riforme attendono il voto del Parlamento in autunno - Continua la polemica tra psi e psu

dal corrispondente

ROMA, martedì sera.

Ultimo «round» per il governo. Stasera anche il Senato vota la fiducia (la Camera l'ha fatto domenica scorsa). La maggioranza al monocolore presieduto da Rumor è sicura e ampia. Il minimo richiesto (162 voti) viene superato di 20-22 voti. E' scontato il sì della dc, del psi e del psu (in tutto 182 senatori). Si astengono il senatore repubblicano, i due rappresentanti della Südtiroler Volkspartei (il partito degli altoatesini di lingua tedesca), gli indipendenti Gronchi, Merzagora, Rufini e Montale.

Nella sua replica, prima del voto, il presidente del Consiglio insiste sulla caratteristica politica del governo, «*elemento di continuità della politica di centro-sinistra*». In risposta ai quesiti sollevati nel corso della discussione dai vari oratori, Rumor fa il punto sui problemi economici (in particolare sulle conseguenze della svalutazione del franco) e sulle indagini per gli attentati dinamitardi compiuti tra venerdì e sabato sui treni.

Con la fiducia del Senato, l'investitura del governo è completa. Il monocolore può iniziare la sua attività legislativa e già domani, secondo alcune indiscrezioni, potrebbe affrontare l'esame della legge finanziaria per le Regioni. Subito dopo aver ottenuto l'approvazione del Consiglio dei ministri, la legge verrà presentata al Parlamento, che la discuterà in autunno.

Il governo dimostra, dunque, di non volere perdere tempo. La legge finanziaria — che è necessaria per potere eleggere i consigli regionali — è uno dei punti prioritari del programma del monocolore. Gli altri sono: 1) lo statuto dei lavoratori; 2) la riforma universitaria; 3) la riforma tributaria; 4) le procedure della programmazione.

Si tratta — a differenza della legge finanziaria — di provvedimenti già approvati dal governo e in attesa del giudizio del Parlamento. L'impegno del monocolore per la loro attuazione si manifesterà soprattutto con una pressione sulla Camera e sul Senato perché procedano sollecitamente all'esame e al voto. Tale pressione, naturalmente, sarà efficace soltanto se la maggioranza su cui poggia il governo (dc, psi, psu) resterà compatta nella battaglia parlamentare.

E' difficile dire, oggi, se questo potrà accadere. La polemica tra psi e psu continua (gli ultimi a intervenire in questa polemica sono Ferri e Preti, il primo con una lettera aperta ai socialisti di Arezzo, il secondo con un'intervista) e sottolinea i pericoli che si prospettano per il futuro del governo.

Mario Pinzauti

Tassa compensativa sui prodotti agricoli esportati da Parigi

BRUXELLES, mart. sera.

(vice) Per riequilibrare i prezzi dei prodotti agricoli toccati dalla svalutazione del franco, la Francia applicherà una tassa compensativa dell'11,11 per cento (equivalente cioè al valore della svalutazione in rapporto alle unità di conto) sui prodotti agricoli esportati, compresi gli ortofrutticoli. Parigi dovrà inoltre concedere sovvenzioni alle importazioni degli stessi prodotti provenienti dai paesi del Mec e da quelli terzi.

Queste misure entreranno immediatamente in vigore e dureranno fino al novembre 1970. Stamane riprendono il loro corso normale anche le transazioni commerciali interrotte da venerdì scorso.

Questa è la decisione dei ministri delle Finanze e dell'Agricoltura del Mercato Comune, che hanno terminato i loro lavori stamattina, a Bruxelles, dopo 20 ore di continue discussioni. Al termine del dibattito, il presidente in carica del Consiglio, l'olandese Witteveen, ha affermato che i Sei sono stati unanimi nel prendere misure d'aiuto nei confronti della Francia.

CUNEO — L'operaio Giovanni Duno, di 25 anni, schiantatosi in moto contro un'autovettura, è morto poco dopo all'ospedale. Il motociclista, nei pressi di Borgo San Dalmazzo, è finito contro una utilitaria guidata dal ventiquattrenne Giovanni Bramardo.

TRAGICO SALTO DI CORSIA SULL'AUTOSTRADA AZZURRA

Morta una signora astigiana in uno scontro presso Rapallo

Feriti il marito, la figlia quindicenne e il guidatore dell'auto sbandata

dal corrispondente

Genova, martedì sera.

(l. d.) Tragico salto di corsia sull'Autostrada Azzurra (di recente aperta al traffico nel tronco Rivarolo Ligure - Sestri Levante), che ha coinvolto una famiglia astigiana in vacanza, con il sanguinoso bilancio di un morto e due feriti. La vittima, signora Inès Perosino in Cerrato, di 47 anni, viaggiava verso Genova a bordo di un'utilitaria guidata dal marito Ugo Cerrato, suo coetaneo; sul sedile posteriore era la figlia quindicenne Enrica.

Subito dopo il casello di Rapallo una macchina, proveniente dal senso di marcia opposto, ha sbandato invadendo la corsia sulla quale procedeva l'auto astigiana.

L'urto è stato inevitabile e violentissimo e la signora Cerrato è morta sul colpo. Feriti in modo leggero il marito della vittima e il conducente della vettura investitrice e la giovane Enrica.

I Cerrato, abitanti nel «grattacielo» di Asti, in via Jacopone da Todi 10, erano da qualche giorno in vacanza sulla Riviera di Levante, ospiti dell'industriale Griffa, contitolare delle officine meccaniche Way-Assauto, nella sua villa di Santa Margherita Ligure. Pare che al momento della sciagura stessero rientrando ad Asti dove il signor Ugo Cerrato ha ufficio di rappresentante di commercio.

Voghera, martedì sera.

(e. g.) Il quindicenne Arsenio Pochintesta, residente a Vicobarone del comune di Ziano Piacentino, è deceduto in seguito alle gravi lesioni riportate in un incidente stradale accaduto due giorni fa sulla provinciale Santa Maria della Versa-Stradella, in località Begoglio. Il ragazzo, diretto in ciclomotore a casa di parenti abitanti nella zona di Stradella, giunto all'altezza di un incrocio, svoltava a sinistra mentre dall'opposta direzione stava sopraggiungendo una «Mini Cooper» guidata da Alberto Pochintesta, di 26 anni, dimorante a Santa Maria della Versa. Lo scontro era inevitabile: sbalzato di sella, il ragazzo s'abbatteva sull'asfalto, riportando la frattura della base cranica. Ricoverato all'ospedale di Stradella, veniva successivamente trasferito al Policlinico di Pavia, nel reparto rianimazione, dove purtroppo è morto malgrado tutte le cure prodigategli dai sanitari.

VIGEVANO — Il pensionato ottantenne Luigi Ravasi, abitante in via Belgrado 13, è stato raccolto morente in viale Commercio da un automobilista e fatto ricoverare nella clinica «Santo Mattéo». dalle prime indagini della «stradale» pare che l'uomo sia rimasto vittima di una accidentale caduta.

VOGHERA — Un rustico di Bimagnese, di proprietà dei fratelli Marchesi, è stato distrutto da un incendio.

Voci di tentato suicidio

Marco Baldisseri smania in carcere: ha l'appendicite

VIAREGGIO, martedì sera.

(f. g.) Marco Baldisseri ha tentato d'uccidersi in cella: questa la notizia che rapidamente, nelle prime ore del pomeriggio di ieri s'era sparsa a Pisa.

Ieri mattina il giovane viareggino, numero uno del «giallo Lavorini» era stato nuovamente trasportato dal carcere minorile di Firenze a quello di Pisa, dove era stato sottoposto ad interrogatorio. Verso mezzogiorno Marco Baldisseri è stato colto da forti dolori addominali. Dopo essere stato sommariamente visitato al carcere Don Bosco è stato accompagnato all'ospedale S. Chiara dove i sanitari gli hanno riscontrato un attacco di appendicite.

Si fa il punto dopo tre giorni di indagini

A Milano «vertice» di questori per le dieci bombe sui treni

Stamane una riunione presieduta dal capo della polizia Vicari ha avuto per oggetto le ricerche degli ancora ignoti terroristi - I «rivelatori» del laboratorio centrale di polizia scientifica hanno registrato alcune imprudenze commesse dagli attentatori nella confezione degli ordigni - Testimoni tra i viaggiatori?

dal corrispondente

Milano, martedì sera.

Il capo della polizia, dottor Angelo Vicari, ha riunito a rapporto, stamane alle 11, presso la Prefettura di Milano tutti i questori delle città dell'Alta Italia. Il tema della riunione di vertice non è stato reso noto ma è facile supporre che le disposizioni emanate da Vicari abbiano come obiettivo l'identificazione degli autori degli attentati terroristici sui treni. Al termine della riunione verrà emesso un comunicato.

I terroristi responsabili degli attentati di venerdì notte sui treni delle ferrovie italiane hanno lasciato alcune tracce che i sensibilissimi impianti del gabinetto della polizia scientifica all'Eur hanno rilevato ed hanno cominciato a decifrare. «Si tratta — ha detto uno degli investigatori della polizia — di tracce lasciate involontariamente che pongono l'esigenza di indagare più profondamente a Roma e a Milano».

Quali siano queste tracce non si sa, perché gli investigatori mantengono il massimo riserbo. Sembra tuttavia che i terroristi non abbiano usato nell'incartare le bombe e nel mascherarle la stessa prudenza e la stessa astuzia alle quali hanno fatto ricorso per non essere notati mentre le deponevano sui treni. Gli ordigni collocati sui treni nella notte di venerdì, com'è noto, furono dieci. Otto di essi esplosero e due furono trovati nella stazione di S. Lucia a Venezia sul «Simplon Express», proveniente da Bari ed in quello di Milano sul «Lombardie Express» proveniente da Trieste.

Attraverso gli strumenti in dotazione al centro nazionale di polizia scientifica, è stato possibile stabilire che i frammenti di carta d'imballaggio trovati sui convogli ferroviari dove sono avvenute le esplosioni provenivano da fogli dello stesso tipo di quelli in cui erano state avvolte con l'ausilio di nastri trasparenti le bombe trovate a Milano ed a Venezia. Si tratta di carta per pacchi regalo con disegnini di colore rosso su fondo chiaro. Dato che l'esplosivo era stato sistemato in astucci quadrati per cioccolatini di 15 centimetri di lato e 4 di spessore, le bombe, data la carta usata per l'imballaggio, davano a prima vista l'impressione di pacchetti contenenti dolciumi.

Ricostruito l'aspetto esteriore degli ordigni, gli investigatori sperano ora che qualche viaggiatore abbia notato i micidiali pacchetti e si presenti alle questure per descrivere le persone che ne erano in possesso, dando così un contributo molto utile alle indagini.

Proprio per questo si ricerca, in particolare, la viaggiatrice del «Lombardie Express» che alle 23 di venerdì scorso, alla stazione di Milano, scoprì abbandonato su una reticella l'ordigno regolato per esplodere verso la mezzanotte durante il viaggio verso Domodossola. La giovane donna, nonostante i ripetuti appelli rivoltile attraverso la stampa, non si è più fatta viva. Non si può escludere che si trovi a Parigi ignara dei risultati della sua scoperta.

c. b.

Suicida in Lomellina l'impiegato milanese scomparso da una settimana

Vigevano, martedì sera.

(g. r.) L'impiegato Alessandro Ferrari, di 37 anni, abitante in via Lipari 4 a Milano, del quale non si avevano più notizie da mercoledì, è stato rinvenuto cadavere stamane nella campagna di Breme Lomellina, in località Isola dei Bosci, ad una sessantina di metri dal Po. Egli si è tolta la vita sparandosi un colpo di pistola calibro 22 sotto il mento: la pallottola è fuoriuscita dalla volta cranica.

Il Ferrari è stato rinvenuto supino a ridosso di una duna; indossava indumenti da pescatore ed accanto alla salma sono stati trovati un cestello per i pesci ed una canna. Il Ferrari si è suicidato in un momento di crisi per una forma depressiva di cui era da tempo affetto. La morte, secondo il medico condotto di Breme, risalirebbe a cinque giorni addietro. Per le constatazioni di legge, sono intervenuti sul posto il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vigevano, dott. Francesco Cululi, ed i carabinieri della stazione di Sartirana e della squadra di polizia giudiziaria di Vigevano.

ROVIGO — Adelaide Tugnolo di 10 mesi, elusa la vigilanza dei genitori, è uscita di casa ed è caduta in un vicino fossato annegando in pochi centimetri di acqua.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

E' cristianamente mancato

Francesco Bosco

Rappresentante

Lo annunciano la sorella Rosa col Bosco, Margherita, cognato, nipote, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 16,30 da Vicolo Porione 1.

— Chieri, 12 agosto 1969.